

Comune di Torre Pellice (Torino)

**Affidamento in gestione del centro Culturale Polivalente Cinema Trento con sede in Torre Pellice (TO) per il quinquennio 1/09/2007 - 31/08/2012**

Importo a base d'asta: euro 6.000 (seimila) annui (IVA esclusa)

Pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa D.Lgs. 157/95

Termine presentazione offerte: 17/07/2007 ore 12.30

Il bando integrale e la descrizione dell'intervento possono essere richiesti all'indirizzo di cui sopra e sono scaricabili sul sito [www.valpellice.to.it](http://www.valpellice.to.it).

Il responsabile dei servizi generali  
Rosa Maria Salerno

Comunità montana Valle del Cervo - La Bürsch - Andorno Micca (Biella)

**Comunicazione esito di gara. Opere generali di sistemazione Torrente Cervo e affluenti - Torrente Nelva in Comune di Andorno Micca e Rio Cuda in Comune di Miagliano**

Importo dei lavori: Euro 323.000,00 di cui Euro 313.000,00 a base di gara ed Euro 10.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Gara: 19 aprile 2007 alle ore 10,00 presso la sede della Comunità Montana.

Sistema di Gara: Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 comma 3° D.Lgs. 163/2006.

Offerte ricevute: n. 27; Offerte ammesse: n. 18.

Impresa aggiudicataria: Associazione Temporanea di Impresa Attilio Lazzarotto s.n.c. - Loc. Piane - 13822 Mosso (BI) e Meggiana s.r.l. - via Pietre Grosse 16 - 13020 Piode (VC).

Ribasso di aggiudicazione: 14,230% sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Andorno Micca, 19 giugno 2007.

La Responsabile del Servizio Tecnico  
Elmina Parente

C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali tra i Comuni di Alpignano, Druento, Givolletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val Della Torre, Venaria - Pianezza (Torino)

**Estratto di bando di gara ufficiosa, mediante procedura negoziata, per il servizio di assistenza specialistica degli alunni disabili frequentanti le scuole pubbliche del comune di Alpignano (TO). Anno scolastico 2007-2008**

CIG:[00508109BA] Il servizio in oggetto rientra fra quelli previsti dall'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 (allegato II B - CPC 93 - servizi sanitari e sociali).

La partecipazione alla gara è riservata alle Cooperative sociali di tipo A e loro Consorzi, iscritte all'Albo regionale della Regione Piemonte.

L'importo stimato dell'appalto è di euro 57.692,30 IVA esclusa.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Pianezza (TO), V.le San Pancrazio, 63,

entro le ore 12 del giorno 10 agosto 2007 a mani o per raccomandata postale, a pena di esclusione.

Le condizioni di appalto e i criteri di aggiudicazione sono contenuti nel capitolato d'oneri.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non verrà pubblicato avviso sui risultati della procedura.

Svolgimento della gara: in seduta non pubblica.

Il bando integrale ed il capitolato sono disponibili sul sito internet [www.cissa.it](http://www.cissa.it) Responsabile del procedimento: Marco Battaglia. Informazioni: tel. 011-9785711/12 - fax 011-9786775.

Il Direttore  
Antonio Colonna

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

**Accordo di programma tra il Comune di Rivarolo, il Comune di Oglianico per lavori di realizzazione del canale scolmatore Rio Crosa-Levesa in località Vesignano**

L'anno 2007, il giorno ventuno del mese di giugno, presso la sede della Comune di Rivarolo Canavese, in via Ivrea n. 60

Tra

il Comune di Rivarolo Canavese, rappresentato da Fabrizio Bertot, Sindaco, (omissis), domiciliato per la carica in Via Ivrea, 60, Rivarolo Canavese (TO)

e

il Comune di Oglianico, rappresentato da Onorino Nardino Freddi, Sindaco, (omissis), domiciliato per la carica in Via Roma 1, Oglianico (TO)

Premesso

- che a partire dall'anno 1999 le precipitazioni atmosferiche, hanno provocato fenomeni di esondazione nel reticolato irriguo del Comune di Rivarolo e Oglianico che, pur considerando l'entità e l'immediatezza dell'intervento dei servizi comunali, ha comunque rappresentato un gravissimo disagio ed una notevole esposizione a rischio per i cittadini residenti o in transito.

- che tali fenomeni non sono certo riconducibili unicamente a situazioni ovviabili con interventi locali, per altro già da tempo attivati, investendo un sistema idraulico ed un bacino imbrifero ben più ampio del territorio comunale ed essendo imputabili ad un ormai accertato cambiamento del sistema climatico che comporta un diverso regime pluviale.

- che mentre il reticolo proveniente dalla Roggia di Rivarolo risulta oggi facilmente gestibile sotto il profilo idraulico, grazie a recenti interventi di regimazione, il reticolo proveniente dal Rio Crosa è costantemente soggetto ad esondazione sia nelle zone a valle di Rivarolo che nella zona limitrofa al Cimitero del Capoluogo limitrofa all'ingresso del Rio Crosa dal confinante comune di Oglianico;

- che onde poter regimare le acque del su detto Rio occorre un intervento radicale e definitivo provvedendo a realizzare un canale scolmatore che raccolga le acque in eccesso e le scarichi direttamente nel Torrente Orco laddove l'alveo risulta più facilmente raggiungibile dal Rio Crosa;

- che da una ricerca planimetrica il punto d'attraversamento più favorevole risulta in località Vesignano, nel territorio di Rivarolo ed Oglianico;

- che con deliberazione della G.C. n. 228 del 26-07-2000 è stato conferito incarico professionale per la progettazione preliminare per i lavori di realizzazione di un canale scolmatore del Rio Crosa in Località Vesignano all'Ing. Bruno Masetto ed al Dott. Geologo Maurizio Canepa di Rivarolo prevedendo la corresponsione delle spettanze di complessivi euro 31.487,05 entro 60 giorni dall'approvazione degli elaborati preliminari;

- che gli elaborati preliminari sono stati regolarmente consegnati ed inviati alla Regione Piemonte per il possibile finanziamento dell'opera come citato ai punti precedenti;

- che l'importo complessivo dell'opera ammontava presuntivamente ad euro 1.523.547,85;

- che la Regione Piemonte dopo un formale incontro con i professionisti incaricati ha richiesto uno studio alternativo più economico e più facilmente manutenzionabile per la possibile ammissione a finanziamento;

- che gli stessi professionisti hanno redatto un ulteriore studio di fattibilità ammontante a complessivi euro 750.000,00 secondo le istruzioni impartite dalla Regione, da valutare ed inviare alla Regione Piemonte per il possibile finanziamento;

- che la Regione Piemonte Direzione OO.PP. ha comunicato in data 07-01-2004 con nota Prot. 403/25.00 il finanziamento dell'opera in complessivi euro 750.000,00 inserendo la stessa nel piano generale di ricostruzione - 2. assestamento attuato con D.G.R. n. 62-11018 del 17-11-2003 a seguito degli eventi alluvionali 2000 e 2002;

- che i professionisti a suo tempo incaricati si sono dichiarati disponibili all'immediata progettazione preliminare ed hanno inviato in data 11-05-2005 idoneo preventivo di spesa ammontante ad euro 5.877,34 oneri compresi;

- che con determinazione del Responsabile del settore lavori pubblici e manutenzioni n. 265 del 17-05-2005 è stato integrato l'incarico a suo tempo conferito per la sola progettazione preliminare all'Ing. Bruno Masetto ed al Dott. Geologo Maurizio Canepa di Rivarolo Canavese;

- che i progettisti incaricati hanno consegnato in data 15-07-2005 gli elaborati preliminari;

- che l'importo indicato nel quadro economico del progetto preliminare, ammonta complessivamente a presunti euro 750.000,00, comprendenti le somme per spese tecniche, IVA, ed eventuali imprevisti, che verrà finanziato con contributo regionale;

- che con deliberazione di G.C. n. 226 del 24-08-2005, di approvazione del progetto preliminare si stabiliva che il finanziamento dell'intera opera dell'importo presunto di euro 750.000,00 veniva previsto all'intervento n. 2.09.06.01 (cap. 3504) ad oggetto "Ripristino danni alluvionali" del Bilancio 2005 gestione competenza;

- che con nota prot. n. 10513 del 18-07-2005, è stata convocata la conferenza dei servizi per la valutazione delle opere in oggetto indetta per il giorno 02-09-2005 richiamando la presenza di vari Enti superiori;

- che in data 02-09-2005 si è tenuta la Conferenza dei servizi presso la sede municipale ed il progetto è stato favorevolmente approvato in via preliminare tranne che per la Società Terna in quanto non invitata pensando la competenza appartenente alla Società Enel;

- che successivamente è stato richiesto il parere alla Società Terna la quale ha approvato con semplici prescrizioni in merito a distanze dall'elettrodotto da prendere in considerazione all'atto della redazione del progetto definitivo, in data 08-02-2006;

- che il professionista incaricato ha trasmesso in data 04-09-2006, gli elaborati progettuali definitivi dell'opera oggetto della presente, dell'importo complessivo di euro 805.600,00 di cui euro 540.968,60 per lavori, composti da:

Dichiarazione di conformità urbanistica;

Relazione tecnico illustrativa con corografie;

Relazione idraulica;

Disciplinare descrittivo e prestazionale;

Computo metrico estimativo;

Elenco e analisi prezzi;

Planimetria generale e documentazione fotografica;

Profilo longitudinale;

Manufatto di derivazione: planimetria, profilo e sezioni;

Manufatto di immissione: planimetria, profilo e sezioni;

Particolari costruttivi: sezioni tipo canale a cielo libero, briglie e derivazioni;

Particolari costruttivi: sezione tipo di condotta, pozzi di ispezione;

Particolari costruttivi: manufatti di imbocco e sbocco condotta;

Piano particellare d'esproprio, servitù ed occupazioni: planimetria;

Piano particellare d'esproprio, servitù ed occupazioni: elenco ditte.

- che con deliberazione della G.C. n. 263 del 04-10-2006 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo onde proseguire nell'iter istruttorio dell'opera con la convocazione della conferenza dei servizi utile ad ottenere i pareri definitivi per l'esecuzione dell'opera;

- che l'opera risultava finanziata per 750.000,00 euro con finanziamento regionale e per 55.600,00 euro con fondi propri;

- che in data 09-10-2006 con nota del Sindaco prot. n. 14454 è stata convocata la nuova conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva dell'opera in essere e sono stati convocati i seguenti uffici:

Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali

Regione Piemonte - Settore decentrato Opere Pubbliche

Comune di Oglianico

Provincia di Torino - Settore Viabilità

Società Terna SPA

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte

- che con nota fax pervenuta in data 26-10-2006 la Regione Piemonte Settore Beni Ambientali richiede,

per l'espressione del proprio parere di competenza ai sensi del DPCM 12-12-2005, una relazione paesaggistica conforme al precitato DPCM da valutarsi comunque in sede di conferenza per l'approfondimento con la quale dovrà essere stesa;

- che con Conferenza dei servizi del giorno 07-11-2006 si è ritenuto di esprimere parere favorevole al progetto definitivo, condizionato all'acquisizione dei pareri mancanti;

- che con nota pervenuta in data 9-11-2006 prot. 15981 la Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino esplica alcune osservazioni tecniche per quanto riguarda il tracciato e la tipologia del canale scolmatore;

- che con nota pervenuta in data 16-11-2006, prot. 16366 la Società Terna richiede di mantenere una distanza minima di 15 metri tra il ciglio del canale ed i piedini di fondazione più vicini dei sostegni dell'elettrodoto esistente;

- che con nota del 15-11-2006, prot. 9626, assunta agli atti del Comune in data 20-11-2006 prot. 16506, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie richiede l'assistenza archeologica costante, a tutte le opere di scavo e scavo relative al canale in progetto, comprese le realizzazioni accessorie e gli interventi di cantierizzazione, eseguita da operatori archeologici specializzati e accreditati;

- che con determinazione del Responsabile del settore lavori pubblici e manutenzioni n. 100 del 14-02-2007 è stata fatta l'integrazione n. 2 all'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, e prestazioni connesse alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza all'Ing. Bruno Mossetto ed al Dott. Geologo Maurizio Canepa di Rivarolo Canavese;

- che con determinazione del Responsabile del settore lavori pubblici e manutenzioni n. 159 del 20-03-2007 è stato affidato l'incarico per l'assistenza archeologica costante a tutte le opere di scavo e scavo, comprese le realizzazioni accessorie e gli interventi di cantierizzazione, alla società Arkaia s.r.l., con sede in Torino, C.so Svizzera 185 bis;

- che con determinazione del Responsabile del settore lavori pubblici e manutenzioni n. 262 del 16-05-2007 è stato affidato l'incarico per l'espletamento di prestazioni relative all'acquisizione delle aree interessate dall'intervento di costruzione del canale scolmatore Rio Crosa-Levesa nei territori comunali di Oglianico e Rivarolo C.se, al Geometra Pio Poli, con studio in Torino, Via Goffredo Casalis n. 59;

- che in data 20.04.2007 ns. prot. 5739 e 02.05.2007 ns. prot. n. 6134, i progettisti incaricati hanno fatto pervenire gli elaborati del nuovo progetto definitivo dei lavori di realizzazione canale scolmatore Rio Crosa-Levesa in località Vesignano, per un importo complessivo di euro 840.000, rielaborati secondo le prescrizioni emerse nella Conferenza dei Servizi svoltasi il 7/11/2006 e secondo quanto prescritto nei pareri pervenuti successivamente dalla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche in data 9/11/2006, dalla Terna in data 16/11/2006, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte in data 20/11/2006, nonché quanto richiesto dalla Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali;

- che si intende promuovere l'attuazione dell'opera mediante il coordinamento delle azioni tra il Comune di Oglianico e quello di Rivarolo Canavese, e la definizione delle rispettive incombenze;

- che lo strumento individuato per coordinare gli interventi è quello dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

- che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della direttiva della Giunta Regionale del Piemonte relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma, assunta con la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27-23223, con la nota prot. n. 19841 dell'11.6.2002, il Sindaco del Comune di Rivarolo Canavese, promotore dell'accordo di programma, ha convocato a presso la Sala Giunta della Città di Rivarolo Canavese per il giorno 21/6/2007, tutti i soggetti coinvolti per la conferenza prevista dal 3. comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di verificare il contenuto dell'accordo stesso;

Tutto ciò premesso e considerato

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Accordo di Programma:

Art. 1 - Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto ed è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo di Programma.

L'Accordo di Programma, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa e ai fini del perseguimento dell'obiettivo di realizzazione del canale scolmatore Rio Crosa-Levesa in località Vesignano, si propone di avviare l'attuazione dell'opera in oggetto.

Il presente Accordo di Programma, definisce, gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

Art. 3 - Approvazione dell'Accordo di Programma.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, comma 4, l'accordo di programma è approvato con atto del Sindaco della Città di Rivarolo Canavese ed è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Art. 4 - Cronoprogramma degli interventi.

Il cronoprogramma delle opere da realizzarsi da parte dei diversi soggetti, è articolato secondo le fasi di progettazione, affidamento, inizio lavori, fine lavori, collaudo.

Art. 5 - Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Con il presente Accordo di Programma

il Comune di Oglianico si impegna a:

- ad acquisire al patrimonio del Comune di Oglianico le aree del proprio territorio, necessarie alla realizzazione dell'opera, attraverso procedura espropriativa o cessione bonaria nei tempi di legge;

- a pagare direttamente le indennità ai proprietari interessati, di cui al precedente punto nei tempi di legge, a seguito del trasferimento dei fondi necessari

al pagamento delle stesse da parte del Comune di Rivarolo Canavese;

- accollarsi la manutenzione delle opere realizzate nel proprio territorio comunale;

la Città di Rivarolo Canavese si impegna a:

- ad acquisire al patrimonio del Comune di Rivarolo Canavese le aree del proprio territorio, necessarie alla realizzazione dell'opera, attraverso procedura espropriativa o cessione bonaria nei tempi di legge;

- a pagare direttamente le indennità ai proprietari interessati, di cui al precedente punto, e a trasferire al Comune di Oglianico i fondi necessari per pagare le indennità ai proprietari delle aree site nel territorio di Oglianico, nei tempi di legge;

- accollarsi la manutenzione delle opere realizzate nel proprio territorio comunale;

- realizzare, quale ente assegnatario di finanziamento regionale, i lavori di realizzazione del canale scolmatore Rio Crosa-Levesa in località Vesignano, attraverso affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori;

Art. 6 - Collegio di vigilanza e attività di controllo.

Ai sensi dell'art. 34, comma 6., del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco di Rivarolo Canavese, o da suo delegato, che lo presiede in quanto promotore, e dal Sindaco del Comune di Oglianico o da suo delegato.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;

2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma.;

4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;

5) vigila sulla corrispondenza del Programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo di Programma;

6) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari;

8) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;

9) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

10) valuta le eventuali modifiche al programma;

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocarne i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti.

All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento sindacale di approvazione dell'Accordo di Programma, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per la propria operatività.

Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza può avvalersi dei rispettivi Responsabili dei Settori interessati.

La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collaudo degli interventi.

Art. 7 - Sanzioni per inadempimento.

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;

- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;

- dichiarare l'eventuale decadenza del programma;

Art. 8 - Controversie.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 9 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.

Il previsto Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato i sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata del presente Accordo di Programma allegato è stabilita in anni 4 che decorrono dalla predetta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento Sindacale e del relativo Accordo di Programma.

La Città di Rivarolo Canavese  
Fabrizio Bertot

Il Comune di Oglianico  
Onorino Freddi

## TARIFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

**Tariffe del Servizio Idrico Integrato approvate dalla  
Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazione n.  
40 del 04.06.2007 in vigore per l'anno 2007**

*Asti Servizi Pubblici S.p.A. - Comuni di Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri e Revigliasco*

<i>USO</i>	<i>FASCE</i>	<i>TARIFFA 2007 (euro/mc)</i>
<b>UTENZE DOMESTICHE E PER COMUNITA' SENZA SCOPO DI LUCRO</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
<b>DOMESTICO</b>	tra 0 e 50 mc all'anno	0,48000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,96000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,09000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,37000
	oltre 200 mc all'anno	1,69000
<b>UTENZE SPECIALI (uffici e servizi pubblici)</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	tra 0 e 200 mc all'anno	0,24000
<b>DOMESTICO</b>	oltre 200 mc all'anno	0,48000
<b>UTENZE PRODUTTIVE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
<b>commerciale</b>	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
<b>industriale</b>	tra 0 e 50 mc all'anno	0,96000
<b>diverse</b>	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	1,09000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,37000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,69000
	oltre 200 mc all'anno	1,80000
<b>UTENZE ZOOTECNICHE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	tariffa unica	0,48000
<b>UTENZE AGRICOLE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,48000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,96000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,09000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,37000
	oltre 200 mc all'anno	1,69000
	tariffa fognatura (usi civili e assimilati)	0,11000
	tariffa depurazione (usi civili e assimilati)	0,32000

Da applicarsi a partire dal 1 gennaio 2007.

## Asti Servizi Pubblici S.p.A. - Comuni di Cisterna, San Damiano e Tigliole

USO	FASCE	TARIFFA 2007 (euro/mc)
<b>UTENZE DOMESTICHE E PER COMUNITA' SENZA SCOPO DI LUCRO</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
domestico	tra 0 e 50 mc all'anno	0,38000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,50000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	0,55000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	0,66000
	oltre 200 mc all'anno	0,87000
<b>UTENZE SPECIALI (uffici e servizi pubblici)</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	tra 0 e 200 mc all'anno	0,19000
domestico	oltre 200 mc all'anno	0,38000
<b>UTENZE PRODUTTIVE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
commerciale	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
industriale	tra 0 e 50 mc all'anno	0,50000
<b>DIVERSE</b>		
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,55000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	0,66000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	0,87000
	oltre 200 mc all'anno	0,88000
<b>UTENZE ZOOTECNICHE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	tariffa unica	0,25000
<b>UTENZE AGRICOLE</b>		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,38000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,50000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	0,55000
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	0,66000
	oltre 200 mc all'anno	0,87000
	tariffa fognatura (usi civili e assimilati)	0,11000
	tariffa depurazione (usi civili e assimilati)	0,32000
Da applicarsi a partire dal 1 gennaio 2007.		

## Asti Servizi Pubblici S.p.A. - Comuni di Cantarana, Ferrere - Villafranca

Tariffa di fognatura e depurazione		
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,000
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1650
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3500
Da applicarsi a partire dal 1 giugno 2007.		

*Acquedotto della Piana - Comune di Montafia*

## Tariffa di fognatura e depurazione

quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,000
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1450
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3250

Da applicarsi a partire dal 1 luglio 2007.

## Comune di Frabosa Sottana (Cuneo)

**Tabella nuove tariffe servizio idrico Comune di Frabosa Sottana. Estratto da Delibera G.C. n. 46 del 21.05.2007- in vigore dal 1.1.2007**

Fascia consumo anno	t. domestica	t. allevamento	t. comm. ind.	t. agricola	t. cantiere
Da mc. 0 a mc. 80	Euro 0,256/mc	0,256/mc	0,316/mc	0,316/mc	0,316/mc
Da mc. 81 a mc. 120	Euro 0,316/mc	0,256/mc	0,316/mc	0,316/mc	0,316/mc
Da mc.121 a mc. 9999	Euro 0,512/mc		0,512/mc	0,316/mc	0,512/mc
Quota fissa domestica residenti		Euro 8,37/anno			
Quota fissa domestica non residenti		Euro 25,11/anno			
Quota fissa altri usi		Euro 8,37/anno			

Per ulteriori specifiche si rimanda all'allegato della delibera G.C. n. 46 del 21.05.2007 depositata agli atti dell'ufficio tributi comunale e segreteria.

Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea - Montaldo di Mondovì (Cuneo)

**Tariffe Servizio idrico**

- 1 - il minimo impegnato pari a 60 mc./anno
  - 2 - la tariffa uso domestico, agevolata: 0,74 Euro/mc.
  - 3 - la tariffa base: 0,95 Euro/mc.
  - 4 - la tariffa allevamento bestiame: 0,35 Euro/mc.
  - 5 - la tariffa usi diversi: 0,70 Euro/mc.
  - 6 - la quota fissa per utenza: 13,44 Euro/utenza.
- Le tariffe sopra indicate sono applicabili con decorrenza: 1 gennaio 2007  
15 giugno 2007.

Il Presidente  
Roberto Prucca

**ALTRI ANNUNCI**

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto di espropriazione e asservimento n. 16-I03 - Impianto di innervamento programmato "Area Melezet" nel Comune di Bardonecchia**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto di innervamento programmato "Area Melezet".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte l'imposizione di servitù sugli immobili indicati nell'allegato elenco "C".

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto di espropriazione e asservimento n. 17-I04 - Impianto di innevamento programmato "Area Colomion" nel Comune di Bardonecchia**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Area Colomion".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte l'imposizione di servitù sugli immobili indicati nell'allegato elenco "C".

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto espropriazione e asservimento n. 18-I02 - Impianto di innevamento programmato "Anfiteatro" nel Comune di Sestriere**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Sestriere inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Anfiteatro".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Sestriere di proprietà delle Ditte riportate

nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte l'imposizione di servitù sugli immobili indicati nell'allegato elenco "C".

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto di espropriazione e asservimento n. 19-I09 - Impianto di innevamento programmato "Serra Granet-Colle Bercia" nel Comune di Cesana Torinese**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Cesana Torinese inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Serra Granet-Colle Bercia".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Cesana Torinese di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte l'imposizione di servitù sugli immobili indicati nell'allegato elenco "C".

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto di espropriazione e asservimento n. 20-R07 - Realizzazione dell'impianto di risalita "Melezet-Etarpà-Chesal" nel Comune di Bardonecchia**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto di risalita "Melezet-Etarpà-Chesal".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 (omissis) viene autorizzata

ta l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte l'imposizione di servitù sugli immobili indicati nell'allegato elenco "C".

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Decreto di espropriazione n. 21-P08 - Sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom" nel Comune di Bardonecchia**

Decreto di espropriazione a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia inerenti i lavori di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom".

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(omissis)

*decreta*

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bardonecchia di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 25 giugno 2007

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino  
**1<sup>a</sup> Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Giaveno in data 20/03/2003**

La 1a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Giaveno, Coazze, Trana, Valgioie (ambito territoriale n.13) e nella sede dell'ATC di Torino in data 25/06/2007, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Giaveno in data 20/03/2003 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
Franco Gamba

ASL n. 2 - Torino

**Apertura dei termini per la presentazione delle domande tese alla stipulazione di n. 9 atti convenzionali con decorrenza e validità dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008, finalizzati alla realizzazione e fornitura di manufatti protesici rimovibili in favore dei cittadini utenti, secondo le norme stabilite dalla Regione Piemonte**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 268/DG/22/2007 del 20/06/2007, l'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) 2, nell'ambito degli obiettivi di salute stabiliti per il Servizio Odontoprotesico Regionale ed in applicazione della DGR n. 39-14910 del 28/2/2005, comunica ai Laboratori Odontotecnici, in possesso dei requisiti previsti dalla citata DGR, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande tese alla stipulazione di n. 9 atti convenzionali con decorrenza e validità dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008, finalizzati alla realizzazione e fornitura di manufatti protesici rimovibili in favore dei cittadini utenti, secondo le norme stabilite dalla Regione Piemonte.

Pertanto, i Titolari o i Legali Rappresentanti dei laboratori odontotecnici, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, al fine di poter accedere alla procedura per la stipulazione della convenzione con l' A.S.L. 2, devono farne richiesta utilizzando il fac-simile di domanda, da riprodurre su carta intestata del Laboratorio Odontotecnico.

Gli stessi, al fine di documentare i requisiti tecnici, umani e strumentali così come prescritti dalla succitata D.G.R. nella parte RC/1, devono compilare i Moduli A, A1 e B di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La suddetta modulistica è reperibile presso:

- il sito Web dell'ASL 2 al seguente indirizzo internet "www.asl102.to.it"

- le Associazioni di categoria: Antlo; Confartigianato Piemonte; SNO-Artigiani (CNA)

- la sede del Distretto 2, via Monginevro n. 130.

Il termine per la presentazione delle istanze di accesso alla succitata procedura decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso sul BUR Piemonte e scade improrogabilmente il 20 agosto 2007. Ai fini della regolarità dell'invio entro i termini, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante la raccomandata.

La domanda di accesso alla convenzione e la relativa necessaria documentazione, unitamente alla copia fotostatica della Carta di Identità, deve essere inviata, a mezzo di Raccomandata A.R., al Direttore Generale dell'ASL 2 - Servizio Odontoprotesico presso il Distretto 2 - Via Tofane, 71 - 10141 Torino

Il Direttore Generale  
Ferruccio Massa

ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria

**Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dell'elisupeficie e della sede del C.O.E. 118 e viabilità di accesso, ai sensi degli artt. 8 e 23 d.p.r. n. 327/2001**

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

*decreta*

## Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di

Alessandria gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'elisuperficie e della sede del C.O.E. 118 e viabilità di accesso posti in Comune di Alessandria ed identificati come di seguito:

Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	
Partita: 47927 Ditta proprietaria: Bozzola Caterina, (omissis), proprietà per ½ - Bozzola Lodovico, (omissis), proprietà per ½	136	15	14.860	14.860
		16	32	32
		17	3.350	3.350
Strada Ditta non iscritta nei registri catastali ma alla quale è stata attribuita la proprietà di metà strada quale proprietaria del terreno frontista				18.242
Totale				955
Totale				19.197

## Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto di esproprio sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Alessandria.

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari avranno luogo senza indugio, a cura e spese di questa Azienda Ospedaliera.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia del decreto di esproprio, dopo l'esecuzione, sarà trasmessa al Presidente della Regione Piemonte.

## Art. 3

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

Contro la determinazione dell'indennità è ammessa opposizione da proporsi, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio con atto di citazione davanti alla Corte d'Appello di Torino, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001.

Contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Alessandria, 26 giugno 2007

Il Responsabile del Procedimento  
Claudio Pesce

Comune di Avigliana (Torino)

**Asta pubblica per l'alienazione di un'area di proprietà comunale in Via Martin Luther King zona di P.R.G.C. Di3pp**

Importo base: euro 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila/00 Euro).

Modalità di aggiudicazione: asta pubblica con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 e segg. R.D. 827/1924.

Il bando integrale di gara è pubblicato sul sito del Comune all'indirizzo: [www.comune.avigliana.to.it](http://www.comune.avigliana.to.it). e all'albo pretorio del Comune dal 27/06/2007 al 27/07/2007. Gli interessati, dovranno far pervenire la propria offerta entro e non oltre il giorno 27/07/2007, ore 12.00 pena l'esclusione dalla gara.

Avigliana, 27 giugno 2007

Il Funzionario Direttivo  
Area Tecnica Urbanistica - Edilizia Privata  
Luca Rosso

Comune di Barbania (Torino)

**Avviso di deposito e pubblicazione - Variante 3/2007 al vigente P.R.G.C. ai sensi comma 7° art. 17 della L.R.56/77**

Il Responsabile del servizio tecnico

*rende noto*

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 18 giugno 2007, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare della Variante 3/2007 al vigente P.R.G.C. ai sensi del comma 7° art. 17 della L.R. 56/1977 m. e i.

Che la citata deliberazione ed elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 25.06.2007 al 25.07.2007 in libera visione con il seguente orario:

giorni feriali - dalle ore 10,00 - 12,00  
giorni festivi - dalle ore 10,00 - 12,00

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte per iscritto in duplice copia su carta libera indirizzate al Comune di Barbania.

Barbania, 22 giugno 2007

Il Responsabile del Servizio  
Anglesio Pierantonio

Comune di Borgosesia (Vercelli)

**Estratto Deliberazione C.C. n. 20 del 4/05/07. Acquisizione dalla Provincia di Vercelli porzione terreno in Loc. Cascine Agnona**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1) Acquisire al "demanio stradale comunale" dalla Provincia di Vercelli una porzione di mq. 1650 del terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 33, particella n. 18 per un corrispettivo di E7mq. 2,23 e così per complessivi euro 3.679,50 procedendo alla sua classificazione a "sede stradale comunale"

(omissis)

Comune di Borgosesia (Vercelli)

**L.R. 5/12/97 n. 56 a. 41/bis-L. 5/8/78 n. 457 a. 30-Adozione di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa privata, per costruzione autorimessa sita in Borgosesia, via Tonetti. Approvazione definitiva. Verbale di deliberazione del C.C. 04/05/2007, n. 18 - esecutiva il 28/05/2007**

(omissis)

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1) Approvare, a mente dell'art. 30 della legge 5/8/78 n. 457, in via definitiva il Piano di Recupero, proposto dalle Sigg. Ratazzi Paola e Ratazzi Celestina - in qualità di proprietarie dell'area e del fabbricato sito in Borgosesia in fregio alle Vie Argenti e Tonetti, censite al Catasto Terreni al Fg. di mappa n. 65, particelle nn. 608 e 635.

Comune di Buttigliera d'Asti (Asti)

**Estratto di bando di concorso per l'assegnazione di posteggi nel mercato settimanale della domenica mattina, per l'esercizio continuativo del commercio su area pubblica in piazza Baruffaldi - Buttigliera d'Asti**

E' indetto concorso pubblico per l'assegnazione di posteggi nel mercato settimanale della domenica mattina, per l'esercizio continuativo del commercio

su area pubblica in piazza Baruffaldi. I posti da assegnare sono i seguenti:

Posteggio	n. Settore	Dimensioni
3	Alimentari	6,30 x 4,10 = 25,83 mq
6	Alimentari	8,00 x 4,00 = 32,00 mq
10	Non alimentari	8,90 x 4,50 = 40,05 mq
22	Non alimentari	6,50 x 4,00 = 26,00 mq
24	Non alimentari	7,00 x 4,00 = 28,00 mq
25	Non alimentari	6,50 x 4,00 = 26,00 mq
26	Non alimentari	6,00 x 4,00 = 24,00 mq

Inoltre, vengono messi a bando n. 5 posteggi (A-B-C-D-E), riservati ai produttori agricoli, aventi tutti lo stesso metraggio: 4,50 x 4,50 = 20,25 mq.

Il termine di presentazione delle domande scade entro il quarantacinquesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando. Le domande presentate dopo il 18 maggio 2000 si considerano proposte il primo giorno previsto per la presentazione delle istanze. Il bando integrale con allegato lo schema di domanda è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente, piazza Vittorio Veneto, 3 - Buttigliera d'Asti (AT), tel. 011.9921812-237 e sul sito internet: [www.buttigliera-asti.it/comune/bandi](http://www.buttigliera-asti.it/comune/bandi). Per richieste in e-mail, scrivere a [plaltoastigiano@ruparpiemonte.it](mailto:plaltoastigiano@ruparpiemonte.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Luciano Badolisani

Comune di Carignano (Torino)

**Bando di concorso per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio di autonoleggio con conducente**

Il Comune di Carignano (TO) con sede in Via Frichieri n. 13, 10041 Carignano, bandisce un concorso pubblico per soli titoli per il conferimento di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente, di cui una autovettura munita delle attrezzature necessarie per il trasporto di portatori di handicap di particolari gravità. Non è ammesso il cumulo della licenza di autonoleggio con conducente con quella per il servizio di taxi. La domanda, redatta in bollo su modello conforme a quello allegato al bando integrale di concorso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12.00 del giorno 01/08/2007.

Per ulteriori informazioni o ritiro di copia del testo integrale del bando con allegato il modulo di domanda contattare l'Ufficio Commercio del Comune di Carignano, Via Frichieri 13 - C.A.P. 10041 - (Tel. 011-9698415/411 - Fax 011-9698417 - E-mail [commercio@comune.carignano.to.it](mailto:commercio@comune.carignano.to.it)) oppure consultare il sito Internet: [www.comune.carignano.to.it](http://www.comune.carignano.to.it)

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi  
Maria Teresa Partiti

Comune di Castagnole Monferrato (Asti)

**D.C.C. n. 16 del 13.06.2007 approvazione divisione in due comparti Piano di Recupero denominato "Spinelli-Bleve"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare la divisione in due comparti del P.d.R. di cui in narrativa, presentata dalla sig.ra Schiavinato Gianna, (omissis) in qualità di procuratrice legale del proprio padre, Sig. Schiavinato Dino, proprietario della porzione di immobile compresa nel P.di R. descritta in mappa al Fg. 8 mapp. n. 914 sub 2-3 e mapp. n. 915 bene comune non censibile, costituita dai seguenti elaborati a firma del geom. Borgo Diego con Studio in Asti:

Tav. n. 8 integrativa - Attuale situazione catastale - proprietà - proposta di compartimentazione - sc. 1:200; Tav. 1 sostitutiva - estratto di PRG, estratto di mappa e planimetria - Sc 1:1000 e 1:250; relazione tecnica allegata alla proposta di divisione in comparti; schema di convenzione.

2) Di dare atto che gli elaborati di seguito elencati, redatti dai Sig. Cresta ing. Giuseppe e Pozzato Geom. Sergio, approvati con DCC n. 9/2002, restano invariati: Tav. 2 - esistente - Piante - Sc. 1:100; Tav. 3 - esistente - sezioni e prospetti Sc. 1:100; Tav. 4 - progetto - piante Sc. 1:100; Tav. 5 - progetto - sezioni e prospetti Sc. 1:100; Tav. 6 - progetto planimetrie schematiche, conteggi volumetrici, conteggi aree da dimettere e parcheggi privati Sc. 1:100; Tav. 7 - punti di ripresa della documentazione fotografica; Relazione Tecnica; Norme Tecniche di Attuazione.

3) Di prevedere, a richiesta del proponente, la possibilità di realizzare a propria cura e spese l'intervento di consolidamento del muro di sostegno di Via Mazzini a totale scomputo degli OO.UU. dovuti, il cui progetto dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale dando atto che dovranno essere normalmente corrisposti sia il costo unitario di costruzione che le somme dovute per monetizzazione degli standard urbanistici.

4) Di dare atto che, nel caso il proponente accogla la proposta di scomputo, il responsabile del procedimento provvederà ad integrare il testo della convenzione indicando i tempi (non superiori a mesi sei) e le modalità di esecuzione secondo le vigenti normative ivi compresa la previsione di garanzie economiche per la corretta realizzazione delle opere (fideiussione).

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Mariuccia Sanlorenzo

Comune di Chieri (Torino)

**Estratto avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di predisposizione del Piano Particolareggiato dell'Area Sportiva S. Silvestro**

Il Comune di Chieri promuove una selezione pubblica per affidare l'incarico di progettazione del Piano Particolareggiato relativo all'area sportiva "San Silvestro" ubicata nella zona Sr 2E del P.R.G.C. vigente.

La progettazione dovrà svolgersi in conformità alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti e sulla base delle indicazioni e delle direttive fornite dall'Amministrazione committente.

Importo massimo presunto: Euro 29.500,00 al lordo degli oneri fiscali

L'inoltro dell'offerta deve avvenire a mano o per posta presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Chieri - Via Palazzo di Città n. 10, 10023 Chieri, entro le ore 12,00 del 19 luglio 2007.

L'avviso integrale può essere scaricato dal sito internet [www.comune.chieri.to.it](http://www.comune.chieri.to.it) (sezione gare e appalti) o ritirato allo Sportello Unico per il cittadino e le imprese (tel. 011.9428.261).

Chieri, 25 giugno 2007

Il Responsabile del Procedimento  
Carlo Bechis

Il Dirigente  
Sandro Borzone

Comune di Cocconato (Asti)

**Avviso di approvazione Regolamento comunale per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile e tele-radiodiffusione**

Il Responsabile del Servizio

*rende noto*

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 in data 28/04/2007, ha approvato il Regolamento comunale per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile e tele-radiodiffusione.

Il Regolamento e gli allegati sono in visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Cocconato, 20 giugno 2007

Il Responsabile del Servizio  
Ivana Giunipero

Comune di Fubine (Alessandria)

**Avviso di approvazione piano di recupero**

Il Vice Sindaco

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 09.05.2007, divenuta esecutiva il 18.06.2007, relativa all'approvazione del progetto di Piano di Recupero proposto dalla Immobiliare Petra s.r.l.;

Visti gli artt. 41 bis e 43 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m. e i.;

*rende noto*

Che con la suddetta deliberazione è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobile di proprietà della Immobiliare Petra s.r.l. censito al Catasto Urbano Foglio. 24, Mp. 1159 sub 1, 2, 3, 4, Mp. 1164 sub 1 e 2, Mp. 1158 sub 5, Mp. 1163 sub 3 e 4

Fubine, 22 giugno 2007

Il Vice Sindaco  
Lino Pettazzi

Comune di Lombardore (Torino)

**Estratto decreto occupazione temporanea n. 1/07 aree necessarie per il collegamento idrico tra i Comuni di Volpiano, San Benigno e Lombardore con posa condotta**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

- di disporre, a favore della Smat S.p.A. con sede in Torino, C.so XI Febbraio 14, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio di Lombardore, rappresentate negli elaborati approvati con propria deliberazione di G.C. n. 40/07 ed identificate nel piano particellare di esproprio redatto dalla Smat S.p.A., necessarie per la realizzazione delle opere stesse;

- che l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori, può essere protratta fino a 5 anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

#### Nomina

Il geom. G. Caffaro Rore della Funzione Patrimonio della Smat S.p.A., quale tecnico incaricato, di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi, ai sensi dell'art. 49, c. 3, DPR 327/01 e ss.mm.ii.

#### Comunica

1. che la Smat S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione in possesso degli immobili, redigendo specifico verbale di contraddittorio con i proprietari;

2. che l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente del luogo, giorno e ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio del Comune di Lombardore,

3. che la Smat S.p.A., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti,

4. che il presente Decreto perde efficacia qualora non venga attuato nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque cessa la pubblica utilità dei lavori.

5. che il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto a cura della smat S.p.A. pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Comune.

Ai sensi dell'art. 3,c.4, Legge 2141/90, si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 gg. dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dallo stesso termine.

Lombardore, 21 giugno 2007

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Luciana Mellano

Comune di Mazze' (Torino)

**Avviso ai creditori inerente l'opera di realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale**

Lavori di: realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale - II Lotto

Impresa: S.I.C.E.T. s.r.l., via Aosta n. 71, 10015 Ivrea (TO)

Contratto: Rep. 1950 del 09/06/2006 registrato ad Ivrea il 23/06/2006 n. 128611

Avviso ai creditori (art. 189 del regolamento sui ll.pp. di cui al D.P.R. 21/12/1999 n. 554)

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, comunica che l'anno 2007, il giorno dieci del mese di aprile gli stessi sono stati ultimati.

#### invita

pertanto coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questo Ente entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto in conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Mazze', 26 giugno 2007

Il Responsabile del Procedimento  
Arturo Andreol

Comune di Nichelino (Torino)

**Determinazione di liquidazione n. 4 del 16/02/2007 - Esproprio aree necessarie per la realizzazione del sovrappasso ferroviario via Colombetto. Liquidazione acconto 80% indennità di esproprio**

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Dato atto che a seguito della comunicazione della determinazione delle indennità provvisorie di esproprio relative alle aree indicate in oggetto, i proprietari, Ferrero Ida con nota n. 49937 del 4/10/06 e Soc. Sarfys con nota n. 50547 del 6/10/06, hanno accettato le stesse e pertanto, come previsto dal comma 6 art. 20 del D.P.R. 8/6/01 n. 327, occorre provvedere alla liquidazione dell'acconto pari all'80% delle suddette indennità come di seguito indicato:

- 1) Sarfys srl Legale Rappresentante Franco Giuseppe (omissis) via O. Revel 5 (TO) Euro 11.408,80
- 2) Ferrero Ida (omissis) Euro 22.704,00.

Il Capo Servizio Progr. Urbanistica/P.O  
Nicola Balice

Visto:  
Il Dirigente  
Valerio Sticca

Comune di Occhieppo Inferiore (Biella)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 28 maggio 2007 - Modifiche da apportarsi al Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- 1) - di apportare le seguenti modifiche all'art. 4 del vigente regolamento edilizio:

Al comma 2, il vocabolo "funzionario" viene sostituito con "un dipendente comunale di categoria non inferiore a "C".

- 2) - di dare atto che il comma 2 del predetto art. 4 risulta così formulato:

“Il Sindaco designa un dipendente comunale, di categoria non inferiore a "C", chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto”.

Il Responsabile del Servizio  
Piergiorgio Pozzato

Comune di Omegna (Verbano Cusio Ossola)

**Estratto della Deliberazione Consiglio Comunale n. 39 del 14/5/2007**

(omissis)

2) Di procedere, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 21.11.1996 n. 86 alla declassificazione dal demanio Comunale al Patrimonio disponibile, del tratto di strada Comunale, identificabile con colorazione in rosso nella planimetria allegata sotto la lettera "A" e alla conseguente classificazione del nuovo tratto identificabile con colorazione gialla nella medesima planimetria All. "A", e pertanto di operare come di seguito: Il provvedimento di declassificazione e nuova classificazione di adozione è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi;

Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso i provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva il Consiglio Comunale;

il Comune trasmetterà la Deliberazione di declassificazione e nuova classificazione alla Regione Piemonte che provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.;

il provvedimento di declassificazione e nuova classificazione del tratto di strada comunale in località Sasso Gambello avrà effetto dall'inizio del secondo mese a quello successivo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Comune di Orbassano (Torino)

**Estratto Decreto Dirigenziale n. 2/7007 di espropriazione aree di proprietà dell'Agenzia del Demanio di Torino occorrenti per l'attuazione del P.P.E. "ex Autocentro" - Variante 1 in aree di PRGC 2.4.3 - 2.4.3.1 - 2.4.3.2 - 2.4.3.3 - 2.4.3.4**

Il Dirigente IV Settore  
Urbanistica e Sviluppo economico

(omissis)

decreta

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Orbassano (con sede in Orbassano - Piazza Umberto I n. 5), a sensi dell'art. 22, comma 1, del DPR 8/6/2001, n. 327, e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei seguenti immobili di proprietà dell'Agenzia del Demanio - Filiale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede in Torino, Corso Bolzano n. 30, occorrenti per l'attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo "Ex Autocentro" - Variante 1, il cui progetto definitivo è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con deliberazioni della Giunta Comunale, immediatamente eseguibili, n. 24 del 10/3/2006, e n. 44 del 31/3/2006, immobili così distinti al Catasto Terreni: Foglio 27, mappali numeri: 1362 (ex 54/a), superficie

oggetto di esproprio mq. 1.224,00; 1363 (ex 54/b), superficie oggetto di esproprio mq. 2.421,00; 1364 (ex 54/c), superficie oggetto di esproprio mq. 197,00; 1365 (ex 54/d), superficie oggetto di esproprio mq. 2.251,00; 1368 (ex 54/g), superficie oggetto di esproprio mq. 651,00; 1369 (ex 54/h), superficie oggetto di esproprio mq. 269,00; 1370 (ex 54/i), superficie oggetto di esproprio mq. 669,00; 1372 (ex 54/m), superficie oggetto di esproprio mq. 93,00; 1373 (ex 54/n), superficie oggetto di esproprio mq. 13,00; 1374 (ex 54/o), superficie oggetto di esproprio mq. 370,00; 1375 (ex 54/p), superficie oggetto di esproprio mq. 223,00; 1376 (ex 54/q), superficie oggetto di esproprio mq. 2.529,00; 1377 (ex 54/r), superficie oggetto di esproprio mq. 1.899,00; 1378 (ex 122/a), superficie oggetto di esproprio mq. 40,00; 1379 (ex 122/b), superficie oggetto di esproprio mq. 20,00; 1391 (ex 1366/b), superficie oggetto di esproprio mq. 1.425,00; 1392 (ex 1366/c), superficie oggetto di esproprio mq. 72,00; 1395 (ex 1367), superficie oggetto di esproprio mq. 1.984,00; 1396 (ex 1367), superficie oggetto di esproprio mq. 3.076,00; 1397 (ex 1367), superficie oggetto di esproprio mq. 1.141,00; 1398 (ex 1371), superficie oggetto di esproprio mq. 753,00; 1399 (ex 1371), superficie oggetto di esproprio mq. 1.787,00; 1400 (ex 1390), superficie oggetto di esproprio mq. 13.055,00; 1401 (ex 1390), superficie oggetto di esproprio mq. 2.336,00; 1402 (ex 1390), superficie oggetto di esproprio mq. 1.040,00;

Tali immobili sono precisamente individuati negli elaborati e meglio evidenziati, con contorno in rosso, nella planimetria, documenti tutti che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

Il Comune di Orbassano è pertanto autorizzato a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili suindicati.

Art. 2

L'indennità provvisoria complessiva da offrire all'Agenzia del Demanio di Torino, per l'espropriazione definitiva degli immobili di cui trattasi, è determinata a sensi dell'art. 37 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, così come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 145 del 26/2/2007, richiamata in premessa, riguardante l'approvazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, debitamente notificata all'Agenzia del Demanio di Torino con le forme degli atti processuali civili, indennità ammontante a complessivi euro 1.411.506,60 (Euro un milione quattrocentoundicimila cinquecentosei/60), pari ad euro 35,70 al metro quadrato, per la superficie complessiva di metri quadrati 39.538,00. Tale importo, ridotto del 40% a sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e pertanto corrispondente ad euro 846.903,96, è stato depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi di Torino - con ordinanza dirigenziale n. 2 del 6/6/2007, prot. 12506/fs, in applicazione dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. medesimo.

E' fatto salvo il procedimento attivato con determinazione dirigenziale n. 275 del 9/5/2007 per la determinazione definitiva dell'indennità ex art. 21, comma 6, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Si dà atto che alla data del presente decreto le aree espropriande sono soggette all'Imposta Comu-

nale sugli Immobili e, pertanto, l'indennità sarà adeguata al valore dichiarato ai fini dell'assoggettamento delle aree medesime all. I.C.I., a sensi dell'art. 37, commi 7-8 del D.P.R. 327/2001.

Si dà atto inoltre che, pur essendo le aree espropriande, alle date di apposizione del vincolo e del presente decreto, comprese nella zona omogenea "B" di cui all'art. 2 del D.M. 2/4/1968, n. 1444, non si procederà nei confronti dell'Agenzia del Demanio, trattandosi di Pubblica Amministrazione, con l'applicazione della ritenuta d'imposta del 20% ai sensi dell'art. 11, commi 5-6-7, della L. 413/91, sull'indennità che verrà corrisposta all'Agenzia medesima.

#### Art. 4

Il presente decreto, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, verrà notificato nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge alle ditte espropriande e pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi.

#### Art. 5

L'opposizione di terzi avverso il presente decreto è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

#### Art. 6

All'atto dell'esecuzione del presente decreto, che avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi da parte del Comune di Orbassano, si provvederà, a cura di personale incaricato dal Comune medesimo, a redigere il relativo verbale, come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, e s.m.i., contestualmente allo stato di consistenza degli immobili. Detto verbale verrà redatto in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di questa Amministrazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali gli usufruttuari, gli affittuari ed i concessionari di immobili di proprietà del Demanio, o loro legali rappresentanti.

#### Art. 7

Con il presente decreto è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 1, sotto la condizione sospensiva che il decreto medesimo sia successivamente notificato all'Agenzia del Demanio nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Orbassano.

#### Art. 8

Il presente decreto:

- a) va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- b) oltre che l'estinzione del diritto di proprietà, comporta anche l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

- c) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

#### ordina

Al Funzionario Servizi Urbanistici, Ing. Paolo Carantoni, e all'Istruttore direttivo amministrativo Francesco Spanu, quali dipendenti dell'Ufficio Tecnico comunale, di procedere, entro il termine di 15 giorni dalla data del presente decreto, in conformità a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 327/2001, e s.m.i., alla compilazione rispettivamente dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili, autorizzando a tale scopo i Dipendenti suddetti ad introdursi nelle proprietà private sopraindicate.

#### comunica

che, ai sensi e per gli effetti della legge 7/8/1990 n. 241, il responsabile del procedimento viene individuato nella persona dell'Istruttore direttivo Francesco Spanu.

Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il Dirigente  
Roberto Modugno

Comune di Pianezza (Torino)

**Avviso di deposito e pubblicazione della D.C.C. n. 20 del 19.04.2007 ai sensi della L. 447/95 e della l.r. 52/2000 approvazione del "piano di zonizzazione acustica" del territorio comunale di Pianezza - legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e l.r. 52/2000**

Richiamata la Legge n. 241/90 e s.m.i. il Direttore del Settore rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 20 del 19.04.2007 esecutiva per legge, è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Pianezza - Legge Quadro sull'inquinamento Acustico n. 447/95 e L.R. n. 52/2000.

Tale Delibera, con relativa documentazione tecnica, è depositata presso la Segreteria Tecnica dell'Ufficio ed Edilizia Privata e per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune per n. 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti presso la Segreteria Tecnica nel seguente orario: dal Lunedì al Venerdì: 9.00/12.00.

Pianezza, 5 luglio 2007

Il Direttore del Settore  
Giovanni Borgione

L'assessore all'Urbanistica  
Fernando Genova

Comune di Pianezza (Torino)

**Avviso di deposito e pubblicazione della D.C.C. n. 29 del 25.05.2007 ai sensi dell'art. 41 della l.r. 56/77 e s.m.i. - Piano regolatore generale - Zona "A1" piano di edilizia economica popolare (P.E.E.P.) ai sensi dell'art. 41 della l.r. 56/77 e s.m.i. - adozione progetto preliminare**

richiamata la Legge n. 241/90 e s.m.i. il Direttore del Settore rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 29 del 25.5.2007, esecutiva per legge, è stato adottato il Progetto Preliminare di Piano di Edilizia Economico Popolare (P.E.E.P.) in Zona "A1" del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 41 della L.R. 56177 e s.m.i. e secondo le procedure di approvazione dell'art. 40 della medesima Legge Regionale.

Detta Deliberazione, con i relativi elaborati grafici e documentazione tecnica, è depositata presso la Segreteria Tecnica dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune per n. 30 giorni consecutivi:

da Lunedì 2 Luglio 2007 e Martedì 31 Luglio 2007 inclusi, durante i quali chiunque può prendere visione degli atti presso la Segreteria Tecnica, primo piano della Sede Comunale nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì: 9.00/12.00; Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 16.00/17.00.

Dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per n. 30 giorni consecutivi, ovvero da Mercoledì 1 Agosto a Giovedì 30 Agosto 2007 inclusi.

Chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni e proposte in copia libera redatte in triplice copia, sottoscritte in originale ed eventualmente corredate di elaborati tecnici, al Protocollo Generale presso l'U.R.P. di questo Comune - Piazza Leumann n. 1, nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì: 8.30 - 11.30 / Lun., Merc. e Giov.: 16.00 - 17.00.

Pianezza 5 Luglio 2007

Il Direttore del Settore  
Giovanni Borgione  
L'assessore all'Urbanistica  
Fernando Genova

Comune di Premia (Verbano Cusio Ossola)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/05/2006 di integrazione Regolamento Edilizio Comunale e approvazione modulistica**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)

Con votazione unanime espressa nei modi di legge  
*delibera*

1) Di provvedere a indicare sulla deliberazione consiliare n. 27 del 30/09/2005 l'avvenuta esecutività il 04/11/2005;

2) Di integrare l'art. 16, comma 3 del Regolamento edilizio approvato con D.C.C. n. 27 del 30/09/2005, dopo "(DS)" con la dicitura "è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in una) dei due elementi e tangente all'altro";

3) Di approvare i modelli, così individuati: (omissis) che si allegano alla presente ed al Regolamento Edilizio comunale, per farne parte integrante e sostanziale;

4) Di dare atto che dall'esecutività della presente, la modulistica è obbligatoria, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Regolamento Edilizio;

5) Di inserire, all'art. 1 del Regolamento, il seguente comma 3:

"3. le modulistiche che si rendono necessarie per adeguare i modelli a normative e disposizioni sopravvenute, che non comportano violazioni sostanziali

né significative al contenuto dei modelli, sono soggette solo a provvedimento motivato, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico che ne enuncerà l'adeguata pubblicità ed in formazione."

Comune di Serole (Asti)

**Avviso di avvenuta pubblicazione del Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 19/2004**

Si rende noto che con D.C.C. n. 06 del 20/06/2006 il Comune di Serole (AT) ha approvato il Regolamento Comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici. La stessa delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 20/06/2007, vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi fino al 05/07/2007 e sarà consultabile in normale orario di ufficio.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Liliana Garino

Comune di Torino

**Espropriazione di immobili necessari al raddoppio della via Crea nel tratto tra c.so Tazzoli in Torino e la via Moncalieri in Grugliasco - Pubblicazione del decreto d'esproprio n. 5 del 20 giugno 2007**

Il Dirigente  
(omissis)  
*decreta*

Art. 1 - In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione di immobili necessari alla realizzazione del raddoppio della via Crea tra corso Tazzoli e via Moncalieri, meglio individuato nell'estratto di mappa che si allega (all.n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritto a catasto come segue:

Ditta n. 1): A-Leasing S.p.A. - N.C.T.: F. 1431 n. 56 di mq. 713.

L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva dell'immobile di cui sopra.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lettera f), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; esecuzione che consisterà nell'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale.

Art. 3 - Ai sensi degli artt. 23, c. 1, lettere g) e h) e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da espropriare sono autorizzati ad introdursi nelle suddette proprietà private previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso almeno sette giorni prima di essa.

Art. 4 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e

voluturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205; in alternativa è possibile esperire ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Art. 5 - Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

*avvisa*

che, in forza del presente provvedimento, il giorno 27 luglio 2007 con inizio alle ore 10, sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

Il Dirigente Coordinatore Urbanistica  
Paola Virano

Comune di Vigone (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.05.2007 - Approvazione del Regolamento Edilizio**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da n. 71 articoli e 11 modelli allegati.

Di dichiarare, ai sensi del comma 3 art. 3 della L.R. 19/1999 e s.m.i. che il presente Regolamento Edilizio è conforme al regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999 n. 548-9691

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Silvia Ruata

Comune di Villarbasse (Torino)

**Determinazione del Responsabile dell'Ufficio espropriazioni n. 94 del 18/06/2007. Opere per la realizzazione di un nuovo itinerario ciclabile per il collegamento delle Borgate con il Capuoluogo. Progetto definitivo piste ciclabili, 2° lotto - Area ES - P.E.C. 3 - Via Fratelli Periotto - Via Rivoli. Pagamento delle indennità di espropriazione accettate**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*determina*

(omissis)

2) - Di corrispondere, ad integrazione delle indennità di espropriazione per le aree non edificabili già corrisposte in quanto condivise, i seguenti importi in favore dei proprietari aventi diritto, tenendo conto dei vigenti valori agricoli determinati dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino, la maggior superficie dal mappale n. 114, e considerando le maggiorazioni previste dall'articolo 45 del citato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, precisando che in conseguenza si procederà alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio delle aree, in alternativa alla cessione volontaria, ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 20 del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni. E quindi come di seguito riportato:

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappali: numero 1052 (già 996 parte) di mq. 4; numero 1050 (già 995 parte) di mq. 28; numero 1048 (già 989 parte) di mq. 49. Immobili di proprietà della Signora Comba Teresa Maria, (omissis).

Coltura praticata - incolto (strada). Indennità di esproprio: Euro/mq. 0,1191 x 1,5 x mq. 81 = Euro 14,47.

Indennità già corrisposta = Euro 9,18.

Integrazione indennità da corrispondere = Euro 5,29.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 1036 (già 114 parte) di mq. 26 e numero 1035 (già 114 parte) di mq. 82. Immobile di proprietà del Signor Roatta Ezio, (omissis).

Coltura praticata prato. Indennità di esproprio: Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 108 = Euro 314,89.

Indennità già corrisposta = Euro 48,13

Integrazione indennità da corrispondere = Euro 266,76.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 1040 (già 116 parte) di mq. 23. Immobile di proprietà della Società Semplice Funkia Argentea, con sede in Torino, Via Monte Asolone n. 4, (omissis).

Coltura praticata seminativo. Indennità di esproprio: Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 23 = Euro 67,06.

Indennità già corrisposta = Euro 42,58.

Integrazione indennità da corrispondere = Euro 24,48.

3) - Di corrispondere, in favore dei proprietari aventi diritto, le seguenti indennità di esproprio condivise dagli interessati, tenendo conto dei vigenti valori agricoli determinati dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino e considerando le maggiorazioni previste dall'articolo 45 del citato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, precisando che in conseguenza si procederà alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio delle aree, in alternativa alla cessione volontaria, ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 20 del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni. E quindi come di seguito riportato:

- Catasto Terreni - Foglio 22 - mappale numero 455 (già 149 parte) di mq. 91. Immobile di comproprietà dei Signori: Comba Giuseppe, (omissis), comproprietario per 1/3; Comba Maria Rosa, (omissis), comproprietaria per 1/3; Comba Mario, (omissis), comproprietario per 1/3.

Coltura praticata prato.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Comba Giuseppe, conduttore del fondo e coltivatore diretto, Euro/mq. 1,9438 x 3 x mq. 91 x 1/3 = Euro 176,89.

- in favore di Comba Maria Rosa, conduttore del fondo e coltivatore diretto, Euro/mq. 1,9438 x 3 x mq. 91 x 1/3 = Euro 176,89.

- in favore di Comba Mario, Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 91 x 1/3 = Euro 88,44.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappali: numero 1054 (già 1002 parte) di mq. 25; numero 1046 (già 982 parte di mq. 10). Immobili di proprietà della Signora Comba Luisa, (omissis).

Coltura praticata - incolto (strada).

Indennità di esproprio da corrispondere: Euro/mq. 0,1191 x 1,5 x mq. 35 = Euro 6,25.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 1044 (già 299 parte) di mq. 392. Immobile di proprietà dei Signori: Valle Guido, (omissis), comproprietario per 1/3; Valle Laura, (omissis), comproprietaria per 1/3; Valle Marco, (omissis), comproprietario per 1/3.

Coltura praticata - incolto (strada) per mq. 327; prato arborato per mq. 65.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Valle Guido,

Euro/mq. 0,1191 x 1,5 x mq. 327 x 1/3 = Euro 19,47;

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 65 x 1/3 = Euro 63,17;

Totale indennità da corrispondere = Euro 82,64.

- in favore di Valle Laura,

Euro/mq. 0,1191 x 1,5 x mq. 327 x 1/3 = Euro 19,47;

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 65 x 1/3 = Euro 63,17;

Totale indennità da corrispondere = Euro 82,64.

- in favore di Valle Marco,

Euro/mq. 0,1191 x 1,5 x mq. 327 x 1/3 = Euro 19,47;

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 65 x 1/3 = Euro 63,17;

Totale indennità da corrispondere = Euro 82,64.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 1043 (già 231 parte) di mq. 45. Immobile di proprietà dei Signori: Busso Giovanna, (omissis), comproprietaria per 1/2; Torcoli Michele, (omissis), comproprietario per 1/2.

Coltura praticata prato.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Busso Giovanna,

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 45 x 1/2 = Euro 65,60.

- in favore di Torcoli Michele,

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 45 x 1/2 = Euro 65,60.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappali: numero 1042 (già 157 parte) di mq. 63; numero 1038 (già 115 parte) di mq. 143. Immobili di proprietà dei Signori: Fornatto Angiolina, (omissis), comproprietaria per 1/2; Mensio Valter, (omissis), comproprietario per 1/2.

Coltura praticata seminativo irriguo.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Fornatto Angiolina,

Euro/mq. 2,2743 x 1,5 x mq. 206 x 1/2 = Euro 351,38.

- in favore di Mensio Valter,

Euro/mq. 2,2743 x 1,5 x mq. 206 x 1/2 = Euro 351,38.

- Catasto Terreni - Foglio 22 - mappale numero 451 (già 9 parte) di mq. 281. Immobile di proprietà del Signor Comba Francesco, (omissis)

Coltura praticata vigneto.

Indennità di esproprio da corrispondere: Euro/mq. 2,1553 x 1,5 x mq. 281 = Euro 908,46.

- Catasto Terreni - Foglio 22 - mappale numero 453 (già 11 parte) di mq. 99. Immobile di proprietà della Signora Comba Luisa, (omissis)

Coltura praticata prato.

Indennità di esproprio da corrispondere: Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 99 = Euro 288,65.

- Catasto Terreni - Foglio 22 - mappale numero 457 (già 150 parte) di mq. 73. Immobile di proprietà della Signora Comba Luisa, (omissis),

Coltura praticata vigneto.

Indennità di esproprio da corrispondere: Euro/mq. 2,1553 x 1,5 x mq. 73 = Euro 236,01.

- Catasto Terreni - Foglio 22 - mappale numero 458 (già 152 parte) di mq. 1. Immobile di proprietà dei Signori: Berchialla Maria Teresa, (omissis), comproprietaria per 1/2; Bersano Luigi, (omissis), comproprietario per 1/2.

Coltura praticata prato.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Berchialla Maria Teresa,

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 1 x 1/2 = Euro 1,46.

- in favore di Bersano Luigi,

Euro/mq. 1,9438 x 1,5 x mq. 1 x 1/2 = Euro 1,46.

4) - Di corrispondere altresì le seguenti indennità aggiuntive in favore dei fittavoli coltivatori diretti, ai sensi dell'articolo 42 del richiamato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento alla succitata quota di proprietà di 1/3 del mappale numero 455 (già 149 parte) di mq. 91, in capo al Signor Comba Mario; e precisamente:

- in favore del Signor Comba Giuseppe, Euro 29,49.

- in favore della Signora Comba Maria Rosa, Euro 29,49.

(omissis)

Villarbasce, 22 giugno 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Bartolomeo Valentino

Comune di Vinovo (Torino)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2007, esecutiva in data 26/06/2007. Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Società Cooperativa C.E.E.B. - Immobili siti in località Tetti Caglieri denominati "Cascina La Generala". Approvazione definitiva**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Socie-

tà Cooperativa C.E.E.B - Immobili siti in località Tetti Caglieri denominati "Cascina La Generala";

2) Di dare atto che il suddetto progetto di Piano di Recupero risulta composto dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Relazione finanziaria;
3. Norme Specifiche di Attuazione;
4. Schema di convenzione;
5. Documentazione fotografica;
6. Relazione Tecnica scarico acque reflue;
7. Relazione Tecnica scarico acque bianche;
8. Relazione geologica-geotecnica;
9. Verifica compatibilità acustica e ambientale;
10. Relazione tecnica idoneità idro-geologica;
11. Computo metrico fognatura nera;
12. Elaborati grafici (...omissis...)

3) Di dare atto che il progetto di piano contiene sufficienti elementi di dettaglio in grado di precisare i connotati dei nuovi interventi da realizzare, con particolare riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- dimensioni, sagome ed aspetto dei fabbricati;
- destinazioni d'uso, assetto distributivo e composizione degli edifici;
- materiali e struttura costruttiva;

4) Di dare atto pertanto, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera b) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i., che:

- sussistono precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
- in conformità al citato disposto normativo (art. 22 comma 3 lettera b) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.), gli interventi di cui al progetto di Piano di Recupero potranno essere realizzati tramite permesso di costruire o, in alternativa, mediante Denuncia d'Inizio Attività;

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 41-bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., il suddetto Piano di Recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

6) Di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica Edilizia Privata a cui viene demandata la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento.

Vinovo, 27 giugno 2007

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
Tommaso De Paola

Comunità Montana Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

**D.C.C.M. n. 17 del 30 giugno 2007 - Approvazione preliminare della rielaborazione parziale a seguito delle osservazioni formulate dalla regione piemonte della 3<sup>a</sup> variante strutturale al P.R.G.I. della zona sub area F definita dai territori di Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo e Strona**

Con D.C.C.M. n. 17 del 30.06.07 è stata adottata in forma preliminare la rielaborazione parziale a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte della 3<sup>o</sup> Variante Strutturale al P.R.G.I. della

zona denominata Sub Area F definita dai territori di Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo e Strona; la citata Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio e gli elaborati adottati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria della Comunità Montana per 30 giorni consecutivi, compresi festivi, a far tempo dal 09.07.07 e fino al 07.08.07 compresi. Chiunque ne avesse interesse può prendere visione degli atti presso il medesimo Ufficio con i seguenti orari:

- dal lunedì' al venerdì' dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- sabato, domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per 30 giorni, ovvero dal 08.08.07 al 06.09.07 incluso, può avanzare osservazioni e proposte che devono essere presentate in carta libera in triplice copia presso la Comunità Montana.

Casapinta, 5 luglio 2007

Il Responsabile del Settore Tecnico-Ambientale  
Stefania Prospero

Comunità Montana Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

**D.C.C.M. n. 18 del 30 giugno 2007 - Adozione del piano di sviluppo 2007 - 2011**

Con D.C.C.M. n. 18 del 30.06.07 è stata adottato il Piano di Sviluppo Socio Economico 2007-2011; la citata Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio e gli elaborati adottati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria della Comunità Montana per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 09.07.07 e fino al 07.08.07 compresi. Chiunque ne avesse interesse può prendere visione degli atti presso il medesimo Ufficio negli orari di ufficio.

Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per 30 giorni, ovvero dal 08.08.07 al 06.09.07 incluso, può avanzare osservazioni e proposte che devono essere presentate in carta libera in triplice copia presso la Comunità Montana.

Casapinta, 5 luglio 2007

Il Responsabile del Settore Tecnico-Ambientale  
Stefania Prospero

Provincia di Alessandria

**Determina n. 275 del 3/5/2007 - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Monleale per la produzione di beni e servizi (processo produttivo diluizione alcool etilico) a favore della Ditta Distilleria Scardina S.r.l.**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
determina

a - di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Monleale per la produzione di beni e servi-

zi (processo produttivo diluizione alcool etilico) a favore della Ditta Distilleria Scardina S.r.l. - (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 2 l/s, media di l/s 0,006 ed un volume medio annuo di 200 mc..

b - di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/04/2007 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00320) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 336 del 4 giugno 2007 - Derivazione n. 3143 - Framec Trade S.r.l. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Civile in Comune di Occimiano**

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Occimiano per uso civile a favore della Ditta Framec Trade S.r.l. - (omissis);

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 5 media di l/s 0,0063 ed un volume di 200 mc. medi annui.

Di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui

osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 25/05/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04763) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Asti

**T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 20/07/2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Sessame (AT) a cui è subentrato il gestore A.M.A.G. S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi e una sorgente in Comune di Sessame (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10393. Determinazione Dirigenziale n. 4888 del 15/06/2007**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'A.M.A.G. S.p.A. la derivazione di 0,70 l/s massimi e 22.075 mc/anno di acqua sotterranea da due pozzi e una sorgente nel Comune di Sessame (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 336,60 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 95 del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Asti

**Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica al Sig. Perrone Giovanni, con sede in Str. Vecchia per Calamandrana, 4 - Nizza Monferrato. Determinazione Dirigenziale n. 5047 del 21.06.2007**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

*determina*

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Perrone Giovanni l'attingimento di mod. max. 0,46 di acqua dal Torrente Belbo in Comune di Nizza Monferrato (AT) per uso irriguo;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2007 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di euro 20,40.

Asti, 21 giugno 2007

Il Capo Servizio Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Pubblicazione esito di procedura via del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Snive in località Snive, Muntacale e Plunea dei Comuni di Robilante, Roccavione e Roaschia**

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 15 ottobre 2006 e del 05 aprile 2007, specificate più

sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

*delibera*

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Snive nelle località Snive, Muntacala e Plunea dei Comuni di Robilante, Roccavione e Roaschia, presentato da parte della Società Sibelco Italia S.p.A., con sede in Regione Ponte Nuovo, Robilante (CN), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. entro 90 giorni a far data dal rilascio dei provvedimenti autorizzativi comunali, dovrà essere inviata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei servizi copia dell'accordo tra la Ditta istante ed il soggetto utilizzatore dello scisto derivante dalla coltivazione del giacimento; detto accordo dovrà prevedere un conferimento minimo di 20.000 m<sup>3</sup> annui;

b. entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione tecnica con allegata documentazione fotografica e cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione e delle discariche di sterile ed in cui siano specificati i quantitativi di materiale estratto, distinguendo tra utile e sterile, precisando per quest'ultimo la destinazione finale (discarica o riutilizzo in ciclo produttivo esterno); contestualmente dovrà essere presentata una nota che descriva dettagliatamente gli interventi di recupero ambientale eseguiti e fornisca una previsione delle opere da realizzare nel corso dell'anno successivo, distinguendo tra i nuovi impianti e le opere di manutenzione, nonché di risarcimento delle fallanze necessarie a carico della copertura esistente;

c. entro la medesima scadenza di cui alla precedente lettera b, la Ditta dovrà presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione geologico-tecnica che riporti i risultati dei rilievi geostutturali effettuati sulle porzioni di roccia interessate dall'ampliamento della coltivazione al fine di aggiornare le verifiche di stabilità condotte in fase progettuale;

d. entro la medesima scadenza di cui alla precedente lettera b, dovrà essere inviata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una nota tecnica in cui sia valutata l'efficienza dei sistemi di protezione (valli di contenimento e reti paramassi) adottati in fase di coltivazione nei confronti dell'eventuale caduta massi sui versanti sottostanti l'attività estrattiva;

e. a titolo precauzionale, la Ditta -previo accordo con il Gestore dell'acquedotto- installi e metta in funzione un sistema di rilevazione istantaneo della torbidità delle acque provenienti dalle sorgenti del Vallone Brignola, captate per uso idropotabile, mediante telecontrollo;

f. per tutta la durata dell'attività estrattiva dovrà essere effettuato il monitoraggio periodico delle predette acque; in particolare, con cadenza semestrale, dovranno essere misurati i seguenti parametri: portata, temperatura dell'acqua, conducibilità elettrica, pH, nitrati; i dati raccolti dovranno essere inviati a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei servizi unitamente a quanto richiesto alla precedente lettera b);

g. entro 1 anno dal rilascio dei provvedimenti autorizzativi dovranno essere portati a termine tutti gli interventi integrativi relativi alla sistemazione ed al recupero ambientale della discarica esaurita (Cava Bassa), con particolare riferimento alla piantumazione delle specie arboreo-arbustive previste ed al rinfoltimento delle aree caratterizzate da una rada copertura arborea;

h. per tutta la durata della coltivazione, durante le operazioni di scavo e di movimentazione del materiale, dovrà essere assicurato l'abbattimento costante delle polveri mediante adeguata irrorazione delle superfici dei fronti e della viabilità interna al cantiere;

i. per tutta la durata della fase di coltivazione dovranno essere mantenute in efficienza le strutture paramassi previste in progetto, provvedendo alla corretta e periodica manutenzione;

j. al termine della coltivazione di ogni fetta, dovranno essere eseguite accurate operazioni di disaggio al fine di rimuovere i cunei di roccia potenzialmente instabili, garantendo la stabilità dei singoli gradoni residui;

k. nella fase di riprofilatura finale delle diverse porzioni dei fronti di cava, dovranno essere rispettate le geometrie verificate in fase di progetto;

l. i gradoni, su cui è previsto il transito dei mezzi per il trasporto del materiale utile all'impianto e dello sterile alle aree di discarica, dovranno essere impostati con una pedata di larghezza sufficiente a garantire il transito dei mezzi in condizioni di sicurezza, con particolare attenzione ai fronti residui impostati negli scisti e quelli a franapoggio;

m. prima della messa a discarica dello sterile derivante dalla coltivazione, si dovrà provvedere ad una miscelazione delle tre tipologie di materiale presenti (quartziti tipo "Verrucano", quartziti tipo "Mandorla" e scisti seritici); al raggiungimento di una potenza di riporto pari a 5 metri, dovrà essere eseguito un pozzetto geognostico, opportunamente posizionato al fine di rappresentare lo strato indagato, funzionale al prelievo di un campione significativo da sottoporre ad analisi granulometrica; i risultati di tali analisi dovranno essere inviati a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei servizi unitamente a quanto richiesto alla precedente lettera b);

n. la posa del materiale sterile a discarica dovrà avvenire per strati successivi, debitamente compattati, operando sull'intera spianata dal basso verso l'alto e mantenendo la pendenza verso monte per il contenimento delle acque di ruscellamento;

o. lo scarico del materiale sterile nella discarica Muntacala dovrà essere preceduto dalla creazione di un rilevato di contenimento al piede e dovrà avveni-

re da altezze contenute, non oltre il gradone immediatamente sovrastante il livello di appoggio del cumulo;

p. sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare la rete drenante dovrà essere prontamente adeguata con il progredire della coltivazione;

q. lo scarico delle acque meteoriche raccolte nel bacino previsto alla base dell'estremità NW della discarica Cava Vecchia dovrà accuratamente evitare le zone di ricarica delle sorgenti captate più a valle; dovrà pertanto essere realizzato il sistema illustrato nella documentazione integrativa presentata dalla ditta;

r. tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite e rivestite con georete nei tratti a maggiore acclività, avendo cura, in fase di posa in opera di tali strutture, di assicurarne la massima adesione con la superficie del substrato;

s. le aree perimetrali dei bacini di sedimentazione dovranno essere prontamente rivegetate con adeguate specie igrofile, al fine di creare fasce vegetali con funzione filtrante e di trattenuta della frazione più fine depositata, di cui dovrà essere evitata il più possibile la traslocazione all'interno del reticolo idrografico naturale;

t. il terreno vegetale derivante dallo scotico delle zone di ampliamento o quello eventualmente reperito all'esterno dell'area di cava in attesa del successivo utilizzo in fase di recupero ambientale dovrà essere stoccato in cumuli di altezza non superiore a 3 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale e dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento. Dovranno inoltre essere previste trinciature al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee;

u. al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

v. al fine di garantire un'adeguata coesione tra la terra vegetale riportata e il sottofondo di materiale sterile, indispensabile per la riuscita degli interventi di rivegetazione progettati, in corrispondenza sia dei fronti gradonati, sia delle discariche di sterili, dovranno essere realizzati con particolare cura tutte le operazioni preparatorie soprattutto a carico del substrato, mediante opportune scarificature, seguite dalla stesa di un adeguato spessore di terreno vegetale, di potenza variabile a seconda della morfologia risultante dai lavori di coltivazione (superfici inclinate e superfici sub-orizzontali) e in funzione delle modalità di rivegetazione come dettagliato in progetto;

w. tutti i riporti costituiti con materiale di scarto previsti in progetto dovranno essere realizzati in modo da garantire un'adeguata tessitura del substrato che verrà ricreato, al fine di consentire l'attecchimento delle specie erbacee, arbustive ed arboree impiegate nei successivi interventi di rivegetazione. In particolare dovranno essere evitati accumuli localizzati di materiali fini, mediante eventuali operazioni

di miscelazione con materiale a granulometria maggiore;

x. le morfologie finali ottenute con il riporto ed i ricarichi di materiali previsti, sulle diverse aree (cava e discariche) dovranno sempre garantire lo smaltimento delle acque meteoriche, verso la rete di raccolta progettata, mediante adeguate contropendenze verso monte, nonché pendenze longitudinali sia dei piazzali, che delle pedate dei fonti gradonati;

y. al fine di superare le criticità dovute alle condizioni del sito, alle caratteristiche del substrato costituito su cui si opera, nonché ad eventuali andamenti meteorici e stagionali non favorevoli nei diversi periodi di intervento, tutte le operazioni di inerbimento delle diverse aree, che raggiungeranno progressivamente la morfologia definitiva (piazzali, pedate e alzate sia dei fronti che delle discariche), dovranno essere realizzati mediante adeguate tecniche di idrosemina;

z. gli impianti delle specie arboree-arbustive che interesseranno le diverse aree di cava e le zone di discarica dovranno seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile. In particolare dovrà essere evitata la piantumazione lineare e dovrà essere eseguita una messa a dimora delle diverse specie indicate in progetto realizzando gruppi polispecifici atti ad evitare un effetto di eccessiva artificialità. Dovranno inoltre essere scrupolosamente seguite le indicazioni progettuali circa la scelta delle diverse specie vegetali da impiegare, nelle varie aree in cui è stato suddiviso l'intero sito di cava, secondo specifici criteri di zonizzazione;

aa. entro sei mesi dalla scadenza delle autorizzazioni dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

bb. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

3. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 15.10.2006 e del 05.04.2007, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

a. parere tecnico favorevole espresso ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. nella Conferenza del 05 aprile 2007 dall'ing. Chiara Vailati a nome della Conferenza dei Servizi Provinciale ex art. 32 L.R. 44/2000 e s.m.i. Detto parere è stato espresso con le prescrizioni contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

b. parere favorevole di compatibilità del progetto con la pianificazione di bacino espresso dal Settore regionale Difesa del Suolo con nota prot. 5469 del 26.09.2006 (Allegato 1);

c. parere igienico-sanitario dell'ASL 15, espresso con le considerazioni svolte in merito alla tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano, riportate nella nota prot. n. 6631 del 30.03.2007, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

d. parere favorevole espresso in Conferenza, senza prescrizione alcuna, da parte del rappresentante del Comune di Robilante, ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., con la riserva di formalizzare il relativo provvedimento di competenza oltre i termini della procedura di VIA, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

e. parere favorevole con le prescrizioni e condizioni di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2007 (Allegato 3), espresso in Conferenza dal rappresentante del Comune di Roaschia ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., con la riserva di formalizzare il relativo provvedimento di competenza oltre i termini della procedura di VIA, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione e previa presentazione della documentazione esplicitata al punto 3 dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78";

f. parere tecnico favorevole espresso senza condizione alcuna da parte della Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive con nota prot. n. 3541 del 29.03.2007 (Allegato 4);

g. parere favorevole della Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna espresso con le considerazioni ed i suggerimenti riportati nella nota prot. 1841 del 02.04.2007, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente alla deliberazione n. 8 del 26.03.2007 con la quale il Consiglio della Comunità Montana ha definitivamente formalizzato il proprio parere (Allegato 5).

h. parere favorevole espresso in Conferenza dal rappresentante del Comune di Roccavione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., con la riserva di formalizzare il relativo provvedimento di competenza oltre i termini della procedura di VIA, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione. Detto parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 è stato espresso a condizione che nel relativo provvedimento comunale, nelle prescrizioni soggette a fidejussione, in merito alla salvaguardia delle sorgenti del Vallone di Brignola ed in particolar modo quelle del gruppo denominato "La Sagna", più adiacenti all'attività estrattiva, venga ripristinata la validità della convenzione-accordo tra il Comune e la Società Sibelco citata al capitolo 5.4 (pag. 15) della relazione integrativa C3349 -S05 del gennaio 2007. Si allega al presente provvedimento il predetto parere, formalizzato con nota n. 2820 del 23.04.2007 (Allegato 6);

i. parere tecnico favorevole del Corpo Forestale dello Stato ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. subordinatamente al rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla con nota prot. n. 4210 del 04.04.2007 (Allegato 7) che sarà recepito nel provvedimento di autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i.;

4. Di considerare acquisito l'assenso del Settore Regionale Gestione Beni Ambientali ai sensi del D.Lgs. 4272004 e s.m.i. in quanto detta Amministrazione, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

5. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Robilante, sede di una porzione dell'intervento, da

assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Roccavione, sede di una porzione dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Roaschia, sede di una porzione dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione e previa presentazione della documentazione esplicitata al punto 3 dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78".

8. Di rinviare altresì la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dal presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 4210 del 04.04.2007 (Allegato 7).

9. Di subordinare le autorizzazioni comunali ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui ai precedenti punti 6, 7, 8, al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.," allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

10. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio delle autorizzazioni di cui ai predetti punti 6, 7, 8, costituisce atto di avvio del procedimento di variante degli strumenti urbanistici vigenti.

11. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, elencate al già citato punto 4.

13. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame

dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

14. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo-Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo.

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

16. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati  
(omissis)

Provincia di Cuneo  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Pubblicazione esito di procedura V.I.A.del progetto di cava in località Pravallino nel Comune di Bagnolo Piemonte lotti 8,9,10,11,12 e 13**

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del

14 novembre 2006 e del 13 aprile 2007, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

*delibera*

1. di considerare le premesse, parte integrante della presente Deliberazione;

2. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di cava in località Pravallino nel Comune di Bagnolo Piemonte lotti 8,9,10,11,12 e 13 presentato da parte del Sig. Morina Federico, (omissis) in qualità di titolare della Ditta Morina Federico con sede legale in Via delle Rocchette 7 - Bibiana (TO), ed il Sig. Depetris Carlo, (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Priotto S.a.s. con sede in Via Bibiana 1 - Bagnolo Piemonte, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. entro il 31 ottobre di ogni anno i proponenti sono tenuti a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzati ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo;

b. prima della ripresa della coltivazione dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista in progetto per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'area di cava, che dovrà essere prontamente adeguata con il progressivo ribasso del piazzale previsto in corso di coltivazione;

c. prima della ripresa della coltivazione dovrà essere completata la canaletta prevista lungo la strada a monte del ciglio al fine di intercettare ed allentare le acque meteoriche provenienti dal versante sovrastante;

d. entro dodici mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione comunale dovranno essere completati tutti gli interventi di sistemazione morfologica e rivegetazione delle aree marginali, finalizzati ad un corretto inserimento del sito di cava nell'intorno indisturbato; in particolare si dovrà provvedere alla risagomatura a 30° dei terreni di copertura ed alla successiva rivegetazione con idrosemina potenziata e messa a dimora di specie arboree ed arbustive, di tutte le zone di raccordo tra il ciglio di cava ed il versante sovrastante, sia in corrispondenza del fronte principale, che di quelli laterali;

e. entro 24 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione comunale dovranno essere recuperate le pedate dei gradoni sommitali del fronte principale, oggetto di coltivazione;

f. la coltivazione dovrà procedere dall'alto verso il basso mediante ribassi successivi del piazzale, limitando il più possibile la creazione di fronti laterali ed operando in maniera coordinata rispetto ai limitrofi lotti di cava. Nel caso in cui per questi ultimi non venga acquisita l'autorizzazione al ribasso dei rispettivi piazzali, lungo il fronte laterale F2 dovrà essere lasciato in posto un gradone alla quota media di 1245 m circa, così come previsto in progetto;

g. durante tutta la fase di coltivazione venga effettuato un piano di monitoraggio che preveda periodici rilievi geostrukturali sui fronti di cava derivanti dal progressivo abbassamento del piazzale, al fine di verificare le caratteristiche dell'ammasso roccioso in coltivazione e, in particolare, l'andamento in profondità delle faglie rilevate in corrispondenza dell'intersezione tra il fronte principale F1 ed il fronte laterale F3, provvedendo all'individuazione della presenza di cunei potenzialmente instabili già verificati anche in corso d'opera;

h. a seguito dell'abbassamento del piazzale di cava, in corrispondenza dell'estremità occidentale del fronte principale F1, in prossimità delle due faglie principali rilevate e delle relative fasce cataclastiche, vengano lasciati in posto i gradoni alle quote medie di 1279 m, 1275 m e 1264 m, seguendo le geometrie previste negli elaborati grafici presentati ad integrazione del progetto;

i. i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva, che non troveranno impiego come prodotti secondari all'esterno del bacino estrattivo di Bagnolo Piemonte, dovranno essere conferiti esclusivamente nel sito di discarica consortile Pravallino;

j. sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione;

k. tutte le acque provenienti dalla parte alta del fronte dovranno essere intercettate dal gradone previsto alla quota variabile da 1249 a 1266 m circa, sia sul fronte principale F1 che sui fronti laterali F2 ed F3, ed allontanate mediante un canaletta rivestita con geostuoia di media durata (cocco o agave), da realizzarsi a tergo del rilevato previsto sulla pedata;

l. tutte le sponde delle canalette non rivestite dovranno essere prontamente inerbite in stretta successione con la loro profilatura;

m. la conformazione del riporto in terra previsto sulla pedata del gradoncino risultante dalla coltivazione dovrà garantire la stabilità globale e superficiale del materiale riportato in particolare lungo il lato di valle del rilevato;

n. la posa in opera del materiale per la ricostituzione della morfologia definitiva, come previsto nella configurazione finale illustrata in progetto, dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compattati;

o. al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona, dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

p. in considerazione delle difficili condizioni stagionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere

realizzati con adeguate tecniche di idrosemina potenziata (a spessore o a matrice cellulosa);

q. nella scelta dei soggetti arborei ed arbustivi da mettere a dimora sulle pedate dei gradoni e sul piazzale risultante dalla coltivazione dovranno essere privilegiate, tra quelle indicate in progetto, le specie caratterizzate da spiccate caratteristiche di pionierismo;

r. l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

s. entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

t. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 14 novembre 2006 e del 13 aprile 2007, conservati agli atti dell'Ente e cioè:

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza dall'ing. Chiara Vailati a nome della Conferenza dei Servizi Provinciale ex art. 32 L.R. 44/2000 e s.m.i.. Detto parere, contenuto nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", consegnato agli atti della 2<sup>a</sup> Conferenza, attiene sia l'espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale sia il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. per anni cinque a far data dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale. Detto parere tecnico favorevole è subordinato al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni tecniche relative alla coltivazione ed al conseguente recupero ambientale del sito, così come dettagliatamente riportate nel succitato Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte, Settore Verifica Attività Estrattiva ex art. 32 L.R. 44/2000, formalizzato con nota prot. n. 4042 dell'11.04.2007. Detto parere, recepito nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78" che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), attiene sia la sussistenza delle condizioni per l'espressione di positivo giudizio di compatibilità ambientale sia il rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto.

- Parere favorevole con prescrizioni circa il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., formalizzato dalla Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali con le prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 11767 del 12.04.2007 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

- parere tecnico favorevole ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. espresso da parte del Corpo Forestale dello Stato con le prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3123 del 12.04.2007, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3). Detto parere sarà recepito nel provvedimento di autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i..

- parere favorevole del Comune di Bagnolo Piemonte circa il rilascio del provvedimento di competenza ai sensi della L. R. 69/78, formulato con nota prot. di ric. n. 19527 del 12.04.2007, con l'impegno a formalizzarlo oltre i termini del procedimento di VIA, nel termine di trenta giorni dalla notifica della presente deliberazione; detto parere si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4).

5. Di considerare acquisito in senso favorevole il parere dell'ASL 17 e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto in quanto gli stessi non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche,, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 3123 del 12.04.2007.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

8. Di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78".

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

10. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

11. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti

dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico ex L.R. 45/89 e s.m.i. e delle autorizzazioni ex D.Lgs. 427/2004 e s.m.i. ed ex L.R. 69/78 e s.m.i..

13. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.

14. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione.

16. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati  
(omissis)

Provincia di Cuneo  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Pubblicazione esito negativo di procedura V.I.A. del progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Forneris nel Comune di Argentera e progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Ferriere nel Comune di Argentera**

(omissis)

Sulla base delle predette controdeduzioni, permangono i motivi ostativi così come più sopra esplicitati e non sussistono le condizioni per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale né i presupposti sostanziali per il rilascio della connessa concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, essenziale per la realizzabilità del progetto.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

*delibera*

1. di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione;

2. di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale su entrambi i progetti di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Rio Forneris e dal Rio Ferriere nel Comune di Argentera, presentati da parte del Sig. Arnaldo Giavelli, in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Argentera, in quanto non sussistono le condizioni per l'espressione di un giudizio positivo in relazione alla compatibilità ambientale degli interventi né i presupposti sostanziali per il rilascio delle connesse concessioni di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., essenziali per la realizzabilità dei progetti, per i motivi di seguito espressi:

- relativamente ai profili ambientali:

l'ambito territoriale di previsto intervento, interamente vincolato dal punto di vista sia idrogeologico sia paesaggistico-ambientale, presenta elevati valori di qualità ambientale per il tipo di emergenze naturalistiche presenti e per la scarsa pressione antropica esercitata su di esse. Gli interventi proposti interferiscono con un ambiente estremamente interessante per gli aspetti naturalistici e paesaggistici, del cui pregio l'elevato indice di endemicità di flora e fauna è un indizio inequivocabile. L'alta valenza ambientale del Vallone di Ferrere richiama un significativo numero di fruitori nelle forme dell'escursionismo alpino sia estivo sia invernale: la minor portata idrica attendibile a seguito della realizzazione delle due opere di presa modificherebbe l'aspetto dei corsi d'acqua captati e quindi dei luoghi (ovvero il paesaggio), mettendo alla luce ampie zone del fondo alveo e determinando così una pesante intrusione visiva senza possibilità di mitigazione e/o compensazione. Inoltre, l'inserimento in un contesto naturale attualmente privo di elementi antropici, di un nuovo edificio di altezza 8 m dal piano campagna, seppure realizzato adottando "tipologie costruttive e materiali locali", costituisce un impatto paesaggistico significativo.

La realizzazione degli interventi e delle opere così come già in premessa sinteticamente illustrati, andrebbe ad interferire con l'ambiente suddescritto, interessando un corso d'acqua -il Rio Forneris- di assoluta integrità ed uno -il Rio Ferriere- già sfruttato dall'Enel a fini idroelettrici con una gestione non certo "ambientale" dei volumi captati che non prevede alcun rilascio, nel tratto sotteso di 2363 metri, con conseguente alterazione del normale regime dei deflussi a valle.

La riduzione delle portate fino al minimo di legge (quindi estrema) e non compensate da apporti late-

rali di un qualche significato, corrisponde ad una sottrazione di risorse e di spazi vitali non sostenibile dall'ecosistema acquatico, ma non solo da quello, perché è necessario ribadire che anche le comunità biologiche terrestri non rimarrebbero immuni dagli effetti inevitabilmente negativi della riduzione quantitativa della portata che defluisce nel corso d'acqua e della conseguente alterazione delle sue variazioni naturali. Infatti, il regime idrologico innaturale che deriverebbe dall'attuazione dei progetti determinerebbe conseguenze negative a carico di tutti gli organismi acquatici, altererebbe la struttura e la funzionalità delle fasce di vegetazione riparia e, più in generale, degli ambienti di transizione tra l'ambiente acquatico e quello terrestre con ripercussioni negative a carico delle rispettive flore e faune. In un ambiente delicato come quello alpino e come questo in particolare, anche le opere di interrimento costituiscono fonte di disturbo più o meno duraturo per la fauna e la flora.

Per ammissione del proponente stesso, "il principale costo ambientale conseguente alla realizzazione degli impianti deriva dalla riduzione ed appiattimento dei deflussi..." per un tratto sotteso di circa 1150 metri per il Rio Ferriere e di 840 metri per il Rio Forneris.

Pur risultando corretta la procedura di calcolo del DMV, nella fase di esercizio della centrale idroelettrica, il Deflusso Minimo Vitale pari al limite di legge (50 l/s), soprattutto in ambiti così sensibili, potrebbe non garantire le caratteristiche idonee alla specie trota fario, abitatrice delle acque fortemente ossigenate e con temperature al di sotto dei 15 - 18° C. La temperatura dell'acqua tenderà a risentire maggiormente della temperatura atmosferica, risultando più bassa nella stagione invernale - quando facilmente tutta l'acqua presente nel corpo idrico gela - e rischiando l'anossia nella stagione estiva, con il raggiungimento di temperature elevate in concomitanza con la riduzione della portata naturale in alveo.

A seguito della realizzazione delle derivazioni in progetto, con riferimento al territorio dei Comuni di Argentera, Pietraporzio e Sambuco, risulterebbe captato anche l'ultimo sottobacino ancora libero in destra orografica dello Stura di Demonte e si aumenterebbe dall'attuale 31% al 47% l'indice di sfruttamento (e cioè il rapporto tra la lunghezza del tratto sotteso e la lunghezza dell'intera asta fluviale) del Rio Ferriere.

- Anche gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta considerando la situazione a scala di asta e di bacino per poter valutare l'attuabilità degli interventi dal punto di vista del buon regime delle acque e dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico, hanno evidenziato la mancanza dei presupposti per il rilascio della concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., in quanto:

- a scala di bacino il contesto ambientale potenzialmente interferito dai progetti, e cioè l'alta Valle Stura (Comuni di Argentera, Pietraporzio e Sambuco), risulta già pesantemente sfruttato per numero di prese, percentuale e modalità di sfruttamento sia sul corso d'acqua principale sia sui corsi d'acqua secondari; i tratti sottesi dalle esistenti derivazioni Enel (km. 13,480) risultano fortemente compromessi, trovandosi molto al di sotto della soglia di criticità;

l'inserimento dei nuovi impianti in progetto porrebbe un ulteriore tratto di metri 2132 in condizioni critiche, aggravando il già compromesso equilibrio dell'asta fluviale;

- sempre con riferimento al territorio dei Comuni di Argentera, Pietraporzio e Sambuco, sul Fiume Stura sono in esercizio tre opere di presa e sette affluenti risultano derivati. In particolare si osserva che in destra orografica -la più ricca idrologicamente- (ove insistono i progetti in esame) tutti i bacini presenti contribuiscono già alla produzione di energia idroelettrica. Il Rio Ferriere risulta già derivato ad opera dell'Enel ed il progetto presentato si configura come impianto in serie con quello dell'Enel la cui presa risulta localizzata 60 m a valle dello scarico del progetto in esame. Il progetto sul Rio Forneris, qualora realizzato, comporterebbe lo sfruttamento dell'unico sottobacino con superficie superiore a 5 km<sup>2</sup> ancora libero da derivazioni idroelettriche nell'ambito dei tre Comuni di riferimento succitati;

- dall'esame delle derivazioni idriche legittimamente in essere, si osserva che la maggior pressione sulle risorse idriche è imputabile alle prese Enel, ma sono anche presenti altre piccole derivazioni per autoproduzione (tra cui quella già assentita al Comune di Argentera) che vanno ad insistere sui restanti tratti liberi;

- i tratti sottesi dalle derivazioni Enel in esercizio (10 opere di presa) risultano fortemente compromessi, non essendo obbligatoriamente previsto alcun rilascio; utilizzando i criteri tecnici di cui alla DGR 74-45166 del 1995, si sono valutate condizioni istantanee di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati molto al di sotto della soglia di vitalità critica.

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

4. di dare atto che la notifica del presente provvedimento al proponente si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi;

5. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

7. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la nota prot. n. 1221 del 15.05.2006 con la quale il Comune di Argentera ha fatto pervenire le proprie osservazioni in merito ai motivi ostativi formulati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

(omissis)

Avverso il provvedimento è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o - in

alternativa - al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Allegato  
(omissis)

Provincia di Torino  
Servizio Gestione risorse idriche

**D.D. n. 107-207392/2007 del 20-2-2007 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Venaria Reale ad uso condizionamento assentita alla Odette Srl.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 107-207392/2007 del 20-2-2007 - Codice univoco: TO-P-10215

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche  
(omissis)

*determina*

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Odette Srl (omissis) con sede legale in Torino, C.so Regina Margherita n. 1 bis, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Venaria - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 38 n. 183 sub 29 - in misura di litri/sec massimi 2 e medi 0,13 per complessivi metri cubi annui 4.000 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 20-2-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in

tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (... omissis...)"

Provincia di Torino  
Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - D.D. n. 361-545058 del 14.05.2007 di subingresso della Soc. Colomion S.p.A. alla Agenzia Torino 2006 nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Bardonecchia ad uso produzione beni e servizi (innevamento artificiale) e civile (antincendio)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 361-545058 del 14.05.2007:

(omissis)

*determina*

1) Salvi i diritti dei terzi la Colomion S.p.A. con sede legale e amministrativa in Regione Molino, n. 18 - Bardonecchia (To), (omissis) subentra all'Agenzia Torino 2006, con sede legale e amministrativa in Via Galleria San Federico n. 16 - Torino (omissis), ed è riconosciuta titolare dell'utenza di cui alla D.D. n. 785-308246 del 21/10/2004 relativa alla concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzi (Area Melezet) in Comune di Bardonecchia ad uso produzione di beni e servizi (innevamento programmato) e civile (antincendio) in misura di l/s mass. 42 e medi 2,8;

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla citata D.D. n. 785-308246 del 21/10/2004;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Colomion S.p.A.;

(omissis)

Provincia di Torino  
Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - D.D. n. 362-545123 del 14.05.2007 di subingresso della Soc. Colomion S.p.A. all'Agenzia Torino 2006 nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Bardonecchia ad uso produzione beni e servizi (innevamento artificiale)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 362-545123 del 14.05.2007:

(omissis)

*determina*

1) Salvi i diritti dei terzi la Colomion S.p.A. con sede legale e amministrativa in Regione Molino,

n. 18 - Bardonecchia (To), (omissis) subentra all'Agenzia Torino 2006, con sede legale e amministrativa in Via Galleria San Federico n. 16 - Torino (omissis), ed é riconosciuta titolare dell'utenza di cui alla D.D. n. 379-132860 del 26/5/2003 relativa alla concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo (Area Melezet) Sette Fontane in comune di Bardonecchia ad uso produzione di beni e servizi (innevamento programmato) in misura di l/s mass. 44,4 e medi 2,85;

2) La concessione continuerá ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla citata D.D. n. 379-132860 del 26/5/2003;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico della Colomion S.p.A.;

(omissis)

Provincia di Torino  
Servizio Solidarietá Sociale

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietá Sociale n. 73-678980/2007 del 18 giugno 2007 - Cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Sanitario dell'associazione "S.O.S. Animali" con sede legale in Torino**

Il Dirigente del Servizio Solidarietá Sociale

(omissis)

*determina*

Che l'Organizzazione di Volontariato "S.O.S. Animali" con sede legale in Torino, é stata cancellata dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sará affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino  
Servizio gestione risorse idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 471/672234 del 13.06.2007**

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 471/672234 del 13.06.2007.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

per le considerazioni su esposte, di accordare alla Pontevecchio S.r.l., con sede in Moncalieri - Strada Carignano, 46Ter 10024, (omissis) la proroga del permesso minerario "San Carlo", in Comune di Rorá, citato in premessa, per la durata di anni 2 a

decorrere dal 07.10.2006, data di scadenza del provvedimento che si proroga, la cui superficie di ettari 146 é individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25/94, il ricercatore, a pena di decadenza, dovrá corrispondere alla Provincia di Torino il canone annuo anticipato pari a Euro 338,72 (Euro trecentotrentotto e settantadue centesimi), in ragione di Euro/Ha 2,32.

Ai sensi della L.R. 60/97 corrispondere alla Regione Piemonte la tassa di concessione regionale pari a Euro 167,33 (Euro centosessantasette e trentatre centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189100, intestato a Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - Piazza Castello 165 - Torino.

Il ricercatore, a pena di decadenza, dovrá osservare le prescrizioni giá contenute nel provvedimento che con il presente viene prorogato.

Il presente provvedimento é accordato fatti salvi i diritti dei terzi: esso si intende rilasciato nel limite delle competenze conferite, e non esonera da atti o provvedimenti di spettanza anche di altre Amministrazioni in base alla vigente legislazione

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile..

(omissis)

Provincia di Torino  
Servizio gestione risorse idriche

**Ordinanza n. 202/S2/2007 del 14 giugno 2007**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 202/S2/2007 del 14 giugno 2007.

"Vista la D.D. n. 423-139299 del 28/05/2003 di concessione alla Colomion S.p.A. di derivazione d'acqua in sanatoria dal Torrente Rochemolles dell'Enel, a mezzo del canale di derivazione dalla diga di Rochemolles in Comune di Bardonecchia ad uso innevamento programmato di 20 l/s massimi e 1,28 l/s medi. Vista la domanda in data 04/07/2006 della Colomion S.p.A. di variante alla concessione di derivazione d'acqua di cui sopra in misura di litri/sec massimi 40 e medi 3,2 ad uso innevamento programmato. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (L.R. 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

*ordina*

la sopracitata domanda in data 04/07/2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Bardonecchia. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 11/09/2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Bardonecchia; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la dott.ssa Provvidenza Faliero. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino - Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino - Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3 Torino - Comune di Bardonecchia Bardonecchia (TO) - Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali Torino - Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino - Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino - Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede - Colomion S.p.A. Bardonecchia (TO) - Enel Produzione S.p.A. Cuneo"

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Torino  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

**DGP n. 633-608029/2007- Progetto: "Trivellazione pozzo ad uso irriguo" Comune: Vigone - Proponente: Consorzio Irriguo "Riuniti di Zucchea" Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12, della Legge Regionale n. 40/98**

Con riferimento al Progetto: "Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo", Comune di Vigone, presentato dal Consorzio Irriguo "Riuniti di Zucchea", con sede legale in Vigone Via Cavour 108, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R.

40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 633-608029 del 12 giugno 2007.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione è depositato presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto: "Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo", Comune di Vigone, presentato dal Consorzio Irriguo "Riuniti di Zucchea", con sede legale in Vigone Via Cavour 108.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1. di esprimere, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di un nuovo pozzo ad uso irriguo", localizzato nel Comune di Vigone (TO), presentato dal Consorzio Irriguo "Riuniti di Zucchea" con sede in Vigone - via Cavour 108. Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, riportate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

3. di dare atto che l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sarà rilasciata dal Servizio Gestione Risorse Idriche successivamente al presente provvedimento;

4. di demandare l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e della L.R. 22/96 e regolamento 10R, al successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche. Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.

5. di stabilire che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il Consorzio "Riuniti di Zucchea" dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

6. di stabilire che eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

7. di dare atto che il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, di cui all'Allegato A della presente deliberazione, è affidato all'A.R.P.A.;

8. di stabilire che il proponente dovrà comunicare all'A.R.P.A. le date di inizio e termine dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori stessi, ed ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, nonché trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9, e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale  
B. Buscaino

Il Vicepresidente della Provincia  
S. Bisacca

Provincia di Torino  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

**DGP n. 649-607922/2007 - Progetto: "Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo" - Comune: Vigone Proponente: Consorzio Irriguo Sant'Isidoro - Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12, della Legge Regionale n. 40/98**

Con riferimento al Progetto: "Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo", Comune di Vigone, presentato dal Consorzio Irriguo Sant'Isidoro, con sede legale in Vigone via Martiri della Libertà 21, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 649-607922 del 12 giugno 2007.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione è depositato presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto: "Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo", Comune di Vigone, presentato dal Consorzio Irriguo Sant'Isidoro, con sede legale in Vigone via Martiri della Libertà 21,

Giudizio positivo di compatibilità ambientale  
(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1. di esprimere, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di tre nuovi pozzi ad uso irriguo", localizzato nel Comune di Vigone (TO), presentato dal Consorzio irriguo Sant'Isidoro con sede in Vigone - via Martiri della Libertà 21. Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, riportate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

3. di dare atto che l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sarà rilasciata dal Servizio Gestione Risorse Idriche successivamente al presente provvedimento;

4. di demandare l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e della L.R. 22/96 e regolamento 10R, al successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche. Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.

5. di stabilire che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il Consorzio Sant'Isidoro dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

6. di stabilire che eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

7. di dare atto che il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, di cui all'Allegato A della presente deliberazione, è affidato all'A.R.P.A.;

8. di stabilire che il proponente dovrà comunicare all'A.R.P.A. le date di inizio e termine dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori

stessi, ed ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, nonché trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9, e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale  
B. Buscaino

Il Vicepresidente della Provincia  
S. Bisacca

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 221 del 13 giugno 2007- Lavori di costruzione nuovo polo liceale "P. Gobetti" in Comune di Omegna. Deposito dell'indennità provvisoria determinata ex art. 20 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non accettata dai proprietari espropriandi e decurtata del 40% secondo le indicazioni dell'art. 37 T.U.**

Il Dirigente

Vista la determinazione n. 124 del 02/05/2007, con la quale si è offerta la somma di Euro 452.858,00 a titolo di indennità provvisoria di esproprio dell'area sita in Comune di Omegna, contraddistinta in catasto terreni al foglio 10 particella 571 superficie mq. 4.621 di proprietà della Società Pietra S.p.A.;

(omissis)

Preso atto altresì, che la proprietaria Società Pietra S.p.A., ricevuta l'offerta di cui sopra, non ha espressamente accettato l'ammontare dell'indennizzo offerto, pari a Euro 452.858,00;

(omissis)

*determina*

1) Di depositare la somma di Euro 271.714,80 (duecentosettantunoseptecentoquattordici/80) a titolo di indennità provvisoria (decurtata del 40% secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327), alla Società Pietra S.p.A. con sede in Brescia, Via Orzinuovi n. 2, presso la Cassa DD.PP. tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(omissis)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 268 del 07/05/2007 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico - Sigg.ri Pretti e Orelli**

Il Dirigente

(omissis)

*determina:*

1. Di assentire ai sigg. Pretti Luciano (omissis) e Orelli Silvana (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 1,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0063 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 50,00, da esercitarsi nel periodo 01/06 - 31/08 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 104 del 07/05/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 16/08/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 613 del 15/09/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 104 del 07/05/2007 (omissis) art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico dei concessionari tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. I concessionari sono tenuti all'esecuzione a proprie spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione (omissis).

Verbania, 26 giugno 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determina n. 269 del 07/05/2007 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico - Sigg.ri De Ponti e Rusconi Clerici**

Il Dirigente

(omissis)

*determina:*

1. Di assentire alle sigg.re De Ponti Edoarda (omissis), Rusconi Clerici Gaspara Bianca Giuseppina (omissis), Rusconi Clerici Beatrice Amalia Rosa (omissis), Rusconi Clerici Marzia Anna Maria (omissis) e Rusconi Clerici Giovanna (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una

portata massima di prelievo di l/s 1,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,012 pari ad un volume annuo di prelievo di m<sup>3</sup> 100,00, da esercitarsi nel periodo 01/06 - 31/08 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 105 del 07/05/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 16/08/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 614 del 15/09/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 105 del 07/05/2007 (omissis) art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico dei concessionari tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. I concessionari sono tenuti all'esecuzione a proprie spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione (omissis).

Verbania, 26 giugno 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

**Decreto di esproprio a favore del demanio della Regione Piemonte rappresentato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia**

Il Dirigente Responsabile

Premesso che:

questa Amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 14251 del 18.4.2002, ha autorizzato in favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli - via Duomo 2, l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di ricalibratura e ristrutturazione manufatti idraulici della Roggia Stura e della Roggia Camera in Comune di Crescentino;

con determinazione dirigenziale n. 1850 del 5.4.2007 questa Amministrazione ha emesso il provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto;

il provvedimento summenzionato è stato regolarmente notificato agli interessati tramite il Tribunale di Vercelli;

la ditta Zanotto Simone, (omissis), ha accettato l'indennità di esproprio, per cui sono state applicate le maggiorazioni previste dalla legge, giungendo ad un'indennità complessiva di euro 77,19;

la ditta Infermeria S. Antonio Abate, con sede in Trino (VC), ha accettato l'indennità di esproprio, per cui sono state applicate le maggiorazioni previste dalla legge, giungendo ad un'indennità complessiva di euro 1.090,13;

la ditta Monti Viola, (omissis) erede Bonesso Giovanni Francesco, (omissis), ha accettato l'indennità di esproprio, per cui sono state applicate le maggiorazioni previste dalla legge, giungendo ad un'indennità complessiva di euro 405,41;

L'Ente espropriante Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia ha effettuato i regolari versamenti delle indennità alle ditte interessate;

Vista la nota in data 25.5.2007 con la quale l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia ha chiesto a questa Amministrazione l'emanazione del decreto di esproprio;

*determina*

A favore del Demanio della Regione Piemonte, con sede in Torino - (omissis), rappresentato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli, via Duomo 2, (omissis), l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti

Contro

Ditta Zanotto Simone, (omissis)

N.C.T. del Comune di Crescentino

Foglio 31, mappale n. 814 (ex mappale n. 73) - superficie espropriata 75 mq

Indennità totale di espropriazione corrisposta euro 77,19, comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea;

Ditta Infermeria S. Antonio Abate, con sede in Trino (VC) - C.so Italia 7 - (omissis)

N.C.T. del Comune di Trino

Foglio 39, mappale n. 200 (ex mappale n. 197) - superficie espropriata 325 mq

Indennità totale di espropriazione corrisposta euro 1.090,13, comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea;

Ditta Monti Viola, (omissis) Erede Bonesso Giovanni Francesco, (omissis)

N.C.T. del Comune di Crescentino

Foglio 31, mappale n. 819 (ex mappale n. 289) - superficie espropriata 80 mq

Indennità totale di espropriazione corrisposta euro 405,41, comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea.

Regione Piemonte

Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria

**R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 12/2004 - Domanda di concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del torrente Lemme in Comune di Basaluzzo, in corrispondenza della particelle n. 279 del Foglio n. 16. Richiedente: sig. Andrea Tallone**

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta del Andrea Tallone in data 29/05/2007 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del torrente Lemme in comune di Basaluzzo, in corrispondenza della particelle n. 279 del Foglio n. 16;

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

*dispone*

che la domanda e gli allegati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Basaluzzo a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del sig. Andrea Tallone.

Il Responsabile del Settore  
Mauro Forno

Regione Piemonte  
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda dell'Impresa Semes per acquisto di materiale litoide d'alveo del torrente Stura, già stoccato fuori alveo in Ciriè loc. Balma, sulla particella catastale n. 126 del Foglio di mappa n. 30 di Ciriè, per totali mc. 6.545,14**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Si rende noto che il Sig. Ala Enzo, rappresentante legale dell'Impresa Semes Calcestruzzi S.r.l, con sede in Ciriè (To) via Stura n. 72, (omissis), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 03.01.2007 intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del torrente Stura, già stoccati fuori alveo in località Balme di Ciriè, sulla particella catastale n. 126 del Foglio di mappa n. 30 di Ciriè, per totali mc. 6.545,14.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico  
di Torino  
Andrea Tealdi

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Robassomero (Torino)

**Pubblicazione avvio procedura classificazione acustica del territorio comunale variante n. 1**

Il Responsabile Area tecnica

*rende noto*

che con Deliberazione consiliare n. 19 del 20/06/2007, esecutiva ai sensi di legge, e' stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale variante n. 1. redatta ai sensi dell'art. 5 comma 3, della legge regionale n. 52/2000.

Tale deliberazione e tutti gli elaborati tecnici costituenti la classificazione acustica del territorio comunale sono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 05/07/2007 al 03/08/2007.

Chiunque può prendere visione degli atti dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Nei successivi sessanta giorni, e quindi dal 04/08/2007 al 02/10/2007, chiunque può presentare al Comune ed alla Provincia osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Robassomero, 5 luglio 2007

Il Responsabile dell'Area tecnica  
Silvio Olivetti

Comune di Strona (Biella)

**Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale**

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 19/04/2004, é stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Dell'avvio della procedura é dato avviso mediante affissione dello stesso all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 22/06/2007.

L'elaborato contenente la proposta di classificazione acustica del territorio comunale è disponibile all'esame da parte del pubblico, presso gli uffici comunali, dal giorno 22 giugno 2007 al giorno 22 luglio 2007 con i seguenti orari:

- lunedì e venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00;

- martedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle ore 12.30;

- mercoledì: dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

A far data dal 23 luglio e per i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Strona ed alla Provincia di Biella proposte ed osservazioni.

Strona, 22 giugno 2007

Il Responsabile del Servizio  
Fabrizio Morani

Comune di Villadossola (Verbano Cusio Ossola)

**Avviso di avvio del procedimento - Proposta di accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000,**

**tra Comune di Villadossola, Regione Piemonte e Provincia del VCO finalizzato alla promozione e al rilancio del centro culturale "La Fabbrica" di Villadossola quale polo culturale della Provincia del VCO**

Data di avvio del procedimento: 5 giugno 2007 data della prima conferenza.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 3 ottobre 2007.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fernanda Munda, Segretario comunale/Direttore generale del Comune di Villadossola.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Villadossola, Via Marconi n. 21, Ufficio Segreteria.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento  
Fernanda Munda

Provincia di Asti

**Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento del "Potenziamento messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale della Provincia di Asti"**

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento del "Potenziamento messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale della Provincia di Asti" in attuazione dell'art. 66 "Accordo di programma da stipularsi da parte della Regione Piemonte con Enti Locali" della Legge Finanziaria Regione Piemonte per l'anno 2007."

Avvio procedimento: data pubblicazione sul Bur

Termine per la conclusione del procedimento: 31/12/2007

Responsabile del Procedimento: Maria Carmen Gatti - Ufficio UREFIT - tel 0141/433296.

Il Dirigente del Servizio  
Massimo Caniggia

Provincia di Asti

**Comunicazione avvio di procedimento per la sottoscrizione degli accordi di programma relativi al finanziamento di diversi interventi**

Intesa Istituzionale di programma sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti il 22/11/2006: comunicazione avvio di procedimento per la sottoscrizione degli accordi di programma relativi al finanziamento dei seguenti interventi:

- Edilizia Scolastica Istituto Statale Magistrale "A.Monti" e Istituto Statale d'Arte "B. Alfieri"

a. avvio procedimento: data pubblicazione sul BUR

b. termine per la conclusione del procedimento: 31/12/2007

c. Responsabile del Procedimento: Tirone Sergio - Ufficio UREFIT - tel. 0141/433258.

- Polo Infrastrutture per lo sviluppo Economico del Sud Artigiano

a. avvio procedimento: data pubblicazione sul BUR

b. termine per la conclusione del procedimento: 31/12/2007

c. Responsabile del Procedimento: Tirone Sergio - Ufficio UREFIT - tel. 0141/433258.

- Rete Strategica degli Antichi Borghi e Locali Storici dell'Astigiano per la salvaguardia della cultura del paesaggio e presidio del territorio

a. avvio procedimento: data pubblicazione sul BUR

b. termine per la conclusione del procedimento: 31/12/2007

c. Responsabile del Procedimento: Maria Carmen Gatti - Ufficio UREFIT - tel. 0141/433296.

Il Dirigente del Servizio  
Massimo Caniggia

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. - Progetto di ricollocazione del Centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Fossano. Proponente: Ditta Euro Bru.Ma s.r.l., Piazza Carlo Alberto n. 27, Bra**

In data 21 giugno 2007 il Sig. Roberto Boglione, (omissis), in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Euro Bru.Ma s.r.l., con sede legale in Piazza Carlo Alberto n. 27, Bra, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di ricollocazione del Centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Fossano (prot. generale di ricevimento n. 33513 in data 19.07.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 21.06.2007 con n. ord. 17/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 15.06.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 20.07.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 4 agosto 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 17.11.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente

potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Luciano Fantino

Provincia di Cuneo  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Cava in località Conformo lotti 1 bis, 1 e 2 (Bagnolo Piemonte). Proponente: M.B. Pietre S.n.c. di Bengasio M. & Rasetto D., Via Pralargo 23 Barge. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 21.06.2007 il Sig. Maurizio Bengasio, (omissis) in qualità di Socio della Ditat M.B. Pietre S.n.c. di Bengasio M. & Rasetto D., con sede in Via Pralargo 23, Barge, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Conformo lotti 1 bis, 1 e 2 nel Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 33516 in data 19.06.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 21.06.2007 con n. ord. 18/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 15.06.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 4 Agosto 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 17.11.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente

potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente dell'area funzionale del territorio  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. 1 - Ex SS 595 di Mazzè. Variante Sud- Est all'abitato di Caluso, Comuni di Mazzè e Caluso. Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Torino. 2 - Sopraelevazione del lotto 3 dell'esistente discarica per rifiuti non pericolosi, loc. Camposordo, Mattie. Proponente: Arforma S.p.A., Susa**

1 - Si comunica che in data 05/06/2007, la Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Torino, Via Maria Vittoria n. 12, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Ex SS 595 di Mazzè. Variante Sud- Est all'abitato di Caluso, Comuni di Mazzè e Caluso, rientrando nella categoria progettuale n. 29 dell'Allegato B2.

2 - Si comunica che in data 07/06/2007, la ditta Arforma S.p.A., Susa, Via Walter Fortan n. 97, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Sopraelevazione del lotto 3 dell'esistente discarica per rifiuti non pericolosi, loc. Camposordo, Mattie, rientrando nella categoria progettuale n. 32 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, i progetti sono da ritenersi esclusi dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento del punto 1 è l'Arch. Marta Petruzzelli e il responsabile del procedimento del punto 2 è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2) - Società Italiana per il Gas - Savigliano - Occupazione sedime demaniale Rio Pocapaglia per 2 attraversamenti aerei con tubazione gas metano in Comune di Sommariva del Bosco**

*Data di avvio:* 21/06/2007 prot. 28453

*Responsabile del Procedimento*

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

*Nome:* Dott. Ing. Alfio *Cognome:* Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2) Tecnofrigo S.n.c. - Guarene -**

## **Costruzione muro spondale Rio Sionero in Comune di Guarene**

*Data di avvio:* 05/03/2007 prot. 10358

*Responsabile del procedimento*

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

*Nome:* Ing. Gianluca *Cognome:* Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2) - Comune di Montelupo Albere - Lavori sistemazione movimento franoso Loc. Barili in comune di Montelupo Albese**

*Data di avvio:* 25/06/2007 prot. 28810

*Responsabile del procedimento*

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

*Nome:* Walter *Cognome:* Dott. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraud

Regione Piemonte  
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto  
Idrogeologico di Biella

**Sistemazione idraulica Torrente Strona a difesa centri abitati. Completamenti - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 16/04/2007 il geom. Paola Spagnolo, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica Torrente Strona a difesa centri abitati. Completamenti" localizzato nel Comune di Valle Mosso (BI) Frazione Campore lungo l'asta del Torrente Strona a monte e a valle del ponte che collega il Comune di Valle Mosso al Comune di Valle San Nicolao, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore  
Decentrato Opere Pubbliche di Biella  
Felice Storti

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto  
Idrogeologico di Biella

**Regimazione reticolo idrografico capoluogo. Vasca di laminazione - 2° lotto funzionale localizzato in Comune di Candelo - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 23/05/2007 il geom. Giansandro Orso, in qualità di Responsabile del Settore tecnico del Comune di Candelo (BI) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Regimazione reticolo idrografico capoluogo. Vasca di laminazione - 2° lotto funzionale localizzato in Comune di Candelo" localizzato nel Comune di Candelo (BI), allegati alla domanda di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano La Stampa in data 23/03/2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per quarantacinque giorni a partire dal 23/05/2007 data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14 comma 5 della l. r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore  
Decentrato Opere Pubbliche di Biella  
Felice Storti

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
**REGIONE PIEMONTE**  
 Piazza Castello 165  
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO <b>A1</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>104,00</b>
TIPO <b>S1</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>52,00</b>
TIPO <b>A3</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>46,00</b>
TIPO <b>S3</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>23,00</b>

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [                    ]	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Acqui Terme, situata nel cuore della Val Bormida, in provincia di Alessandria, oltre alla fontana marmorea detta "la Bollente", dalla quale sgorga un'acqua che raggiunge la temperatura di 75 gradi, ospita - nella piazza principale - uno dei più famosi hotel della Belle Epoque e lo stabilimento termale, realizzati a fine Ottocento, nei quali è ancora possibile cogliere gli spunti liberty del tempo.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.